



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2023

SCHEDE DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

**DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI
SERVIZI**

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI
STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE**

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del bilancio e della contabilità
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Armonizzazione delle operazioni di registrazione contabile nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria ai fini della corretta rappresentazione del budget dello Stato.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella predisposizione del rendiconto economico attraverso l'utilizzo dei soli dati risultanti dal sistema INIT con l'intervento diretto da parte della Direzione generale esclusivamente per quei costi la cui registrazione contabile può tecnicamente avvenire esclusivamente extra sistema. Il documento vuole rispondere all'esigenza di un budget preventivo e di un rendiconto economico correttamente redatti come allegati alla Legge di Bilancio e alla legge di approvazione del Rendiconto generale dello Stato. Si procede, da un lato, al monitoraggio delle modalità applicative delle linee guida sia da parte degli Uffici giudiziari sia dell'Amministrazione centrale e, dall'altro, all'individualizzazione con le diverse articolazioni ministeriali coinvolte e con la Ragioneria generale dello Stato dei centri di costo tecnici finalizzati ad una coerente ripartizione dei costi comuni.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	L'obiettivo si poneva in continuità con quello dell'esercizio precedente. Per il suo raggiungimento sono state attuate una serie di attività: analisi delle modalità di registrazione dei costi relativi a centri di costo dell'Amministrazione giudiziaria ad opera dei centri di spesa dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari; individuazione e successiva comunicazione al MEF di specifici centri di costo tecnici al fine di consentire una più corretta e celere registrazione contabile; predisposizione e diramazione a tutti gli uffici giudiziari delle linee guida per una corretta registrazione contabile degli eventi di gestione. Non è stato possibile effettuare periodiche attività di monitoraggio in corso d'anno ma l'obiettivo della predisposizione del rendiconto sulla base delle risultanze contabili è stato sostanzialmente raggiunto.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Predisposizione del rendiconto economico attraverso l'utilizzo di tutte le registrazioni effettuate sul sistema INIT	100	1	1	100	INIT	
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei magistrati
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Organizzazione concorsi in magistratura - svolgimento telematico delle prove scritte del concorso riservato agli uffici giudiziari di Trento e Bolzano
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Si intende proseguire nel reclutamento di nuovi magistrati, accelerandone l'immissione negli Uffici giudiziari, e nell'organizzazione del concorso a 400 posti indetto con D.M. 18.10.2022, assicurando lo svolgimento delle prove scritte nel mese di maggio 2023, e consentire, entro la fine del 2023, lo svolgimento di un ulteriore concorso per magistrato ordinario, già richiesto al CSM dal Ministro della Giustizia nel mese di dicembre 2022. Si programmerà, inoltre, il concorso per gli Uffici giudiziari della provincia di Trento e Bolzano, valorizzando l'impiego di strumenti informatici per lo svolgimento delle prove scritte. Sono stati proposti interventi normativi per assegnare ai concorrenti idonei i posti disponibili entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria nel limite massimo del doppio di un decimo di quelli messi a concorso (intervenendo sull'art. 8, d.lgs. n. 160/2006) ed a ridurre a 12 mesi il tirocinio dei magistrati ordinari dichiarati idonei.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Dal 17 al 19 maggio 2023 si sono svolte le prove scritte del concorso a 400 posti indetto con DM 18.10.2022 ed è iniziata la correzione degli elaborati. Con DM del 9 maggio 2023 è stata indetta la procedura concorsuale a 12 posti per magistrato ordinario riservato agli Uffici giudiziari della provincia autonoma di Bolzano. A fine luglio si sono svolte le prove scritte con modalità telematiche, a settembre hanno avuto luogo le operazioni di correzione degli elaborati e a novembre le prove orali. Al termine della procedura la graduatoria è stata trasmessa al CSM per l'approvazione. Sono state infine recepite le proposte di intervento normativo volte a favorire l'accesso in magistratura, ampliando le prerogative assunzionali del Ministro della Giustizia e ad accelerare l'ingresso dei magistrati negli Uffici giudiziari.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte DEI DATI	NOTE
Svolgimento prove scritte concorso a 400 posti indetto con D.M. 18 ottobre 2022	33	100%	100%	100	Sistemi informativi interni alla Direzione generale dei magistrati	



Ministero della Giustizia

Modifica dell'art. 8 d.lgs. 5 aprile 2006 n. 160	33	100%	100%	100	Sistemi informativi interni alla Direzione generale dei magistrati	
Pubblicazione bando per nuovo concorso di magistrato ordinario riservato agli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano	33	80%	80%	100	Sistemi informativi interni alla Direzione generale dei magistrati	
	100					

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei magistrati
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Dematerializzazione degli atti e creazione di archivi informatici
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione generale intende creare un sistema integrato, su piattaforma informatica, che consenta la dematerializzazione degli atti, la formazione dei provvedimenti in formato digitale e la relativa trasmissione. Al fine di agevolare l'ingresso dei MOT, con la collaborazione della Direzione generale per i sistemi informativi informatizzati, si intende creare un canale comunicativo informatizzato tra il reparto Status economico dell'Ufficio I e l'Ufficio II Concorsi. Per il settore del contenzioso, si è avviata una collaborazione con DGSIA e Dipartimento per gli affari di giustizia finalizzata all'adozione di un'unica piattaforma informatica al fine di uniformare i processi lavorativi, consentire un'interlocuzione diretta tra magistrati e funzionari addetti al contenzioso e l'Avvocatura dello Stato e creare una banca dati per la raccolta giurisprudenziale. Inoltre, si intende completare il sistema informatico di raccolta e gestione dei flussi informativi relativi ai magistrati.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	L'obiettivo è stato raggiunto. Il sistema integrato, su piattaforma Teams, con formazione di cartelle condivise è stato realizzato e si è implementata, ove normativamente possibile, la creazione e la sottoscrizione di atti in formato digitale, trasmessi telematicamente per la protocollazione. Si è inoltre proceduto alla creazione di registri telematici, a uso interno, tali da consentire una più agevole acquisizione dei dati di volta in volta richiesti dalle altre articolazioni ministeriali e, con la collaborazione di DGSIA, si è proceduto all'adeguamento della piattaforma SUP alle peculiarità della carriera magistratuale, ordinaria ed onoraria. Sono proseguiti gli incontri con le altre articolazioni interessate dall'adozione di un'unica piattaforma di gestione del contenzioso.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Avvio dell'attività di dematerializzazione degli atti	50	100%	100%	100	Sistemi informativi interni alla Direzione generale dei magistrati	
Prosecuzione della pianificazione avviata con DGSIA e DAG per l'adozione di un'unica piattaforma informatica per la gestione del contenzioso	50	100%	100%	100	Sistemi informativi interni alla Direzione generale dei magistrati	
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale e della formazione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Assunzione di unità di personale con procedura ordinaria semplificata
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Nell'anno 2023 in attuazione del PNRR - azione Capitale Umano e nel rispetto del Piano assunzionale ordinario, la Direzione generale si pone come obiettivo l'assunzione di almeno 8.171 unità di addetti all'Ufficio per il processo di area III, seconda fase di assunzioni come indicate nell'ambito delle procedure PNRR. Fondamentale per assicurare in tempi ragionevolmente brevi la definizione della procedura di assunzione, compresa la fase di immissione in possesso e gestione del rapporto giuridico economico del neoassunto, è la collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per gli aspetti relativi alla cura delle piattaforme informatiche in uso, con la DG Bilancio per ciò che attiene alla gestione dei fondi in bilancio o da turn-over e con l'Ufficio Centrale di Bilancio (UCB) per ciò che attiene al visto dei contratti di lavoro individuali e alla gestione delle partite stipendiali.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel corso dell'anno in esame sono proseguite le assunzioni di Addetti UPP in virtù degli scorrimenti occorsi, superando abbondantemente l'obiettivo atteso del 30%.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Numero dei contratti sottoscritti	100	≥ 30%	46%	100	Dati a disposizione della Direzione generale del personale e della formazione - Ufficio III concorsi	
	100					

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale e della formazione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Formazione del personale amministrativo di ruolo e a tempo determinato
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2023 sarà curata la formazione del personale amministrativo a tempo indeterminato, già in servizio e di nuova assunzione, pianificando iniziative per lo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche nonché corsi in materia di giurisdizione civile e penale anche con riferimento agli applicativi in ambito civile, penale e amministrativo. Impegnativa risulterà la formazione del personale assunto nell'ambito del PNRR. Considerando il regime di flessibilità nella gestione di tali risorse e tenuto conto della rilevazione dei fabbisogni e delle esigenze conseguenti l'effettivo utilizzo delle stesse, occorre privilegiare la formazione a distanza, sincrona ed asincrona, senza escludere iniziative in presenza. Alcune attività saranno realizzate in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, nell'ambito di apposite Convenzioni, su tematiche di carattere prettamente giudiziario, legate alle attività decisorie dei magistrati.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel 2023 i destinatari delle attività formative sono aumentati rispetto al 2022. Il programma degli interventi realizzati ha soddisfatto le esigenze degli Uffici giudiziari, anche attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi compiuta a livello distrettuale. Significative sono state le attività di formazione del personale neoassunto a tempo indeterminato e, in particolare, determinato (PNRR), i cui obiettivi hanno inciso sul Piano annuale della formazione. In tale ambito, la collaborazione con il personale di magistratura nella progettazione didattica è stata assicurata con la stipula di un protocollo d'intesa con la Scuola Superiore della Magistratura in data 25.3.2022. Il progetto di formazione specialistica che ne è derivato è stato realizzato anche con il contributo della società Giuffrè Francis Lefebvre. L'iniziativa e-learning, riservata agli addetti UPP, ha riguardato temi di diritto processuale civile e diritto processuale penale, con uno specifico focus sulla Riforma Cartabia.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Numero unità di personale a tempo indeterminato e di ruolo avviato a formazione	50	> 2000	11049	100	Dati a disposizione della Direzione generale del personale - Ufficio II Formazione	
Numero di unità di personale a tempo determinato avviato a formazione	50	> 6500	6551	100	Dati a disposizione della Direzione generale del personale - Ufficio II Formazione	
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Semplificazione delle procedure di evidenza pubblica
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	A seguito dell'individuazione di ulteriori capitoli, tra cui il 1550, e del riparto delle risorse tra i vari Funzionari delegati e l'Ufficio periferico di Napoli, gli Uffici coinvolti nelle procedure di evidenza pubblica potranno effettuare in via diretta gli acquisti di forniture e servizi con le risorse stanziare sui capitoli di spesa individuati senza necessità di ulteriori autorizzazioni. In tal modo, ciascun ufficio avrà contezza, ad inizio anno, dell'importo disponibile per ciascuna tipologia di acquisto e potrà programmare individuando le proprie priorità. Tale innovazione consentirà di ridurre i tempi e di impiegare le risorse in modo più razionale.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	A fine anno si è registrato un decremento complessivo dell'attività dell'intera Direzione generale pari a poco più del 20%, e, in particolare per l'Ufficio V, a circa il 26%, confermando l'incidenza che, nel settore dell'approvvigionamento dei beni e servizi, le richieste di autorizzazione alla spesa hanno sull'attività dell'intera Direzione. Al termine del 2023 la Direzione ha elaborato, inoltre, una circolare che ha consentito di semplificare ulteriormente le attività di approvvigionamento. A seguito della stessa, le richieste di autorizzazione non perverranno più alla Direzione generale ma ai Funzionari delegati distrettuali – requirenti o giudicanti – sulla base della pianificazione dei fabbisogni, delle richieste maggiormente suscettibili di addivenire a un effettivo impegno di spesa nel corso dell'esercizio finanziario 2024 e tenuto conto delle assegnazioni complessive disponibili.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Riduzione del numero di determinine rispetto al numero delle determinine emanate nel 2022	100	-20%	-20%	100	Numero di determinine di delega della spesa inviate agli UUGG tramite Calliope	
	100					

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Coordinamento e gestione dei funzionari e assistenti tecnici a tempo determinato neoassunti
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	A seguito dell'immissione in servizio di un numero consistente di personale tecnico a tempo determinato (funzionari e assistenti), si è resa necessaria una attività di coordinamento e gestione del personale neoassunto da parte dell'Amministrazione centrale. A tal scopo, si è deciso di attribuire a n. 14 tecnici a tempo indeterminato, già in servizio, il ruolo di coordinamento nell'ambito delle diverse macroaree di operatività create nell'Ufficio VI. Il personale neoassunto, nello specifico, sarà impegnato, per ciascun distretto di assegnazione, a eseguire una articolata attività di audit volta a fornire un chiaro e completo quadro dello stato in cui versano gli edifici in uso agli Uffici giudiziari. Gli stessi tecnici a tempo determinato supporteranno gli uffici nell'esecuzione di provvedimenti finalizzati ad evitare pericoli a persone e cose, con particolare riferimento all'efficientamento energetico.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Il monitoraggio e l'analisi condotta dai tecnici di edilizia senior e junior, attraverso un consistente numero di questionari miranti in particolare alla verifica dei controsoffitti, delle impermeabilizzazioni e dell'efficienza energetica di alcuni Uffici giudiziari, tra cui Roma, Mantova, Nocera Inferiore, Macerata, Camerino, ha consentito di analizzare le criticità ai fini della pianificazione e dell'affidamento degli interventi di progettazione. Per quanto riguarda le situazioni di urgenza segnalate dagli Uffici giudiziari, si è proceduto ad autorizzare gli interventi necessari.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Implementazione dei questionari propedeutici all'attività di controllo dei controsoffitti e delle coperture degli edifici in uso agli Uffici giudiziari	50	100%	100%	100	Numero di richieste inviate agli UUGG tramite Calliope	
Completamento dell'acquisizione ed esame dei questionari in materia dei controsoffitti e delle coperture dell'80% degli edifici in uso agli Uffici giudiziari	50	80%	80%	100	Numero di risposte ai questionari ricevute tramite Calliope	
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale, Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provveditorati regionali.
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La riduzione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione centrale e decentrata prevista dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 richiede interventi di riprogettazione e di ridefinizione delle responsabilità della gestione richiesta alla dirigenza penitenziaria rispetto agli obiettivi assegnati. Occorre, intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale di Polizia penitenziaria rendendo idonei e vivibili gli ambienti lavorativi anche implementando gli strumenti di supporto psicologico. E' indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia penitenziaria e delle professionalità giuridico-pedagogiche

<p>DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO</p>	<p>Il grado di soddisfazione è stato misurato, in parte, attraverso questionari di gradimento somministrati ai corsisti al termine dell'attività formativa ed in parte attraverso l'attività di monitoraggio e verifica tenuta dai tutors d'aula.</p> <p>Le attività nel corso del 2023 sono state svolte nell'ambito dell'attuazione del Piano annuale della formazione 2023 e riconducibili alle relative schede-progetto per le iniziative di formazione di competenza, conformemente agli obiettivi assegnati.</p> <p>L'impegno è stato rivolto alla pianificazione ed alla realizzazione delle attività inerenti alla formazione iniziale, quale portato delle molteplici iniziative concorsuali riguardanti vari profili professionali dell'Amministrazione penitenziaria nonché ai corsi di aggiornamento per il personale già in servizio. Tutti gli interventi messi in campo per l'adeguamento delle risorse organiche nel 2023, hanno portato ad un generale miglioramento delle condizioni fotografate all'inizio dell'anno.</p> <p>Dal 01/01/2023 al 31/12/2023, per il Corpo di Polizia Penitenziaria si è passati da un 11,21% di sedi rientranti nel gap fisiologico del +/-5% ad un 12,19%; per il Comparto Funzioni Centrali e personale dirigenziale si è passati da un 4,8% di sedi rientranti nel gap fisiologico del +/- 5% ad un 9,13%.</p> <p>Grazie all'ampio utilizzo degli strumenti di negoziazione Mepa è stato raggiunto, tenuto conto e dell'utilizzo del confronto dei preventivi anche per gli affidamenti diretti.</p>
<p>GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %</p>	<p>74</p>

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	30	90%	95%	100	Ministero della giustizia - Sistema informativo dell'Amministrazione penitenziaria (SIGP)	////////////////////
Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	40	15%	5,24%	35	Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Sistema informativo del personale dell'A.P. - (SIGP)	Nel 2023 sono stati attuati interventi volti a migliorare le risorse organiche degli istituti e dei servizi penitenziari. Questi sforzi hanno contribuito a ridurre le carenze di personale. L'obiettivo principale di tali interventi è stato quello di ridurre il divario tra le posizioni vacanti e la pianta organica, con l'auspicio di raggiungere un gap entro il +/- 5%. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso una combinazione di nuove assunzioni, avanzamenti e redistribuzione del personale
Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	30	8%	8%	100	Ministero della giustizia - Conto consuntivo	////////////////////
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provveditorati regionali.
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia penitenziaria sarà mirata all'adeguamento ed alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per i consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Si registra pertanto la perdita di n.149 posti detentivi, per lavori di ristrutturazione e adeguamento al D.P.R. 230/2000 delle sezioni detentive, con una riduzione della relativa capienza (in molte circostanze finanche il sacrificio di camere intere), mediamente pari al 20% circa. Nondimeno, ulteriori ritardi registrati nelle esecuzioni già in corso, come pure il mancato riavvio di taluni procedimenti/interventi sospesi/interrotti perché divenuti oggetto di contenziosi, ancora irrisolti (specialmente tra quelli in carico al M.I.T. concernenti il completamento di nuovi istituti e padiglioni detentivi in realizzazione), non ha consentito di poter allineare il risultato conseguito con il target atteso. Sono stati ripristinati spazi detentivi già a disposizione riadattati in ambienti attrezzati per le attività in comune nonché la creazione di nuovi. Risultano avviati/conclusi interventi per oltre 5.136 mq. Si registra una diminuzione dei posti detentivi e si registra anche l'aumento delle presenze detentive (passando da 56.196 al 31.12.2022 – 60.166 al 31.012.2023; + 3.970), in termini percentuali + 7,0% circa, portando l'indice di affollamento all'1.28%. È proseguita l'attività concernente la realizzazione degli 8 nuovi padiglioni, all'interno di strutture già esistenti, portando l'indice dello stato di realizzazione dell'intero procedimento a circa il 20%.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	94

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	25	51500	51179	99	Ministero della giustizia - dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica	////////////////////
Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	25	17000	15636	92	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse	////////////////////
Indice di affollamento degli istituti penitenziari	25	1,5	1,28	85	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica -	////////////////////
Percentuale di realizzazione dei nuovi padiglioni finanziati dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	25	16%	20%	100	Direzione Generale del Personale e delle Risorse	////////////////////
	100					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei detenuti e del trattamento, Direzione generale del personale, Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provveditorati regionali.
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. La valorizzazione del ruolo del Corpo di polizia penitenziaria, rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti non solo nei termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture ma anche per quanto riguarda l'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo. Al fine di realizzare i livelli di sicurezza degli Istituti penitenziari verranno implementati i sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel corso dell'anno sono stati tradotti 240.634 detenuti di cui per giustizia 102.748, per motivi sanitari 95.468 e per assegnazione 35.087; sono avvenuti n° 07 episodi di evasioni da Istituto Penitenziario di cui solamente n° 1 detenuto risulta ancora latitante; Nell'ambito degli eventi critici che attengono alle condotte autolesive, si segnalano numerosi atti di autolesionismo, in larga parte compiuti da detenuti stranieri, nonché numerosi tentativi di suicidio sventati dalla Polizia Penitenziaria e di un numero di suicidi (66) inferiori all'anno precedente (84) . Risultano frequenti gli episodi di aggressione tra i detenuti, nonché le violazioni di norme penali. Con riferimento agli atti etero aggressivi, si segnalano molteplici episodi di violenza, minaccia, ingiuria, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, nonché condotte lesive ai danni del personale penitenziario. In relazione agli eventi critici di cui sopra, diversi possono essere i fattori che ne determinano le cause: incremento del numero di detenuti affetti da patologie psichiatriche e carenza di personale di Polizia Penitenziaria soprattutto all'interno delle sezioni detentive; è proseguita l'attività finalizzata all'implementazione di impianti di video sorveglianza nell'ambito di strutture penitenziarie. Risultano essere stati attivati e/o portati a compimento interventi (realizzazione/implementazione/manutenzione) su n.74 istituti penitenziari, relativi anche a progettualità avviate in anni precedenti (2021-2022), sia da parte dell'Amministrazione Centrale (DAP) che delle strutture periferiche (PRAP).

GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	#DIV/0!
--	----------------

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	25	135000	159333	100	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica	Sono in atto interventi di realizzazione di sale multi-videokonferenza in tutti gli istituti penitenziari per consentire la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali in modo da ridurre il numero delle traduzioni.
Evasione dagli istituti penitenziari	25	0	1	#DIV/0!	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica	Nell'anno 2023 sono avvenuti n° 07 episodi di evasioni da Istituto Penitenziario dei quali solamente n° 1 detenuto risulta ancora latitante.
Eventi critici degli istituti penitenziari	25	4500	5200	100	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica	L'aumento degli eventi critici in materia di auto ed etero aggressivi e' dovuto all'aumento dell'utenza con problemi psichiatrici. Allo stato e' in fase di rafforzamento il servizio per la prevenzione del rischio suicidario con ampliamento del numero degli esperti ex art.80 o.p. psicologi
- N. Istituti Penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza	25	8	74	100	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica	////////////////////////////////////
	100					

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei detenuti e del trattamento, Provveditorati Regionali in collaborazione con le Regioni e Enti pubblici e privati;
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Miglioramento delle condizioni di detenzione
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignità umana può essere realizzato soprattutto attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attività di istruzione, di formazione professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato di alleviare, il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, e dall'altro l'individuazione di opzioni trattamentali che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>La percentuale dei lavoratori alle dipendenze di imprese private e cooperative ha superato il target prefissato raggiungendo il 4,9% anche grazie all'applicazione della legge 193/2000 c.d. Smuraglia.</p> <p>Le ore di lavoro effettuate in media alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, per singolo lavorante, sono pari a 66,70 con un trend in aumento grazie alla molteplicità di interventi posti in essere dall'Amministrazione penitenziaria per aumentare le opportunità di accesso al lavoro professionalizzante da parte della popolazione detenuta.</p> <p>Target raggiunto grazie anche al rinnovo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Istruzione, i percorsi universitari vengono diffusi sul territorio sia all'interno dei poli Universitari presenti in alcuni Istituti sia mediante iscrizione "singola" da parte di detenuti in possesso dei requisiti. E' stata avviata una progettualità di implementazione delle attività di e-learning per i corsi scolastici di primo e secondo livello erogati dai CPIA in favore delle persone detenute mediante l'acquisizione di hub surface per l'allestimento di aule didattiche conformi e approvate dalle diverse articolazioni del Dipartimento coinvolte.</p> <p>Grazie al ripristino degli spazi detentivi già a disposizione riadattati in ambienti attrezzati per le attività in comune nonché la creazione di nuovi locali adibiti ad attività culturali ricreative e sportive il target è stato ampiamente raggiunto. Molte sono state le attività artistico/culturali, in particolare quelle teatrali, per quanto concerne le attività sportive sono stati sottoscritti protocolli con le diverse federazioni sportive con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva nel contesto detentivo. Molte sono le associazioni culturali che a titolo volontario svolgono attività nel contesto penitenziario.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	99

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	25	4%	4,90%	100	Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica	////////////////////////////////////
Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	25	70	66,70	95	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	////////////////////////////////////
Conseguimento di diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	25	16%	16,50%	100	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	////////////////////////////////////
Partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive	25	50%	70%	100	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	////////////////////////////////////
	100					



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO AFFARI DI GIUSTIZIA - Ufficio del Capo Dipartimento		
Proposta di obiettivo specifico		Grado di raggiungimento
<i>Descrizione.</i> Semplificazione delle procedure interne relative alle missioni internazionali ed automazione dei processi relativi al trattamento delle stesse.		100%
<i>Descrizione:</i> Gestione digitalizzata dei fascicoli personali del personale amministrativo		100%
<i>Descrizione:</i> Semplificazione delle procedure interne attinenti all'attività di referto al Parlamento da parte della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato		100%

Denominazione obiettivo (n.1): *Semplificazione delle procedure interne relative alle missioni internazionali ed automazione dei processi relativi al trattamento delle stesse.*

Descrizione dell'obiettivo. Per migliorare l'efficienza dei servizi interni, l'Ufficio del Capo del Dipartimento ha intenzione di ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. L'intento è quello di semplificare le procedure relative alle missioni internazionali nonché semplificare le attività e ridurre i tempi di liquidazione dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione in località diversa da quella dell'abituale sede di servizio.

Attualmente per le missioni presso il Consiglio d'Europa l'Ufficio del Capo del Dipartimento ha un'interlocuzione diretta con il MAECI, competente nel provvedere al rimborso dei titoli di viaggio a carico del Consiglio UE.

Criticità: Sovente accade che al momento dell'inoltro della richiesta di autorizzazione alla missione da parte di un delegato, l'invito ITALRAP (messaggio di convocazione ufficiale della riunione) non risulta ancora pervenuto e di conseguenza non si può procedere all'autorizzazione in assenza dello stesso. Deve segnalarsi che, in molti casi, l'invito in questione, essendo emesso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

contestualmente al “*communication meeting*” con l’effetto di confermare le riunioni già previste in calendario mensilmente, risulta conoscibile soltanto due o tre giorni antecedenti alla partenza da dover programmare.

La circostanza in esame comporta, in tutta evidenza, il rischio di maggiori esborsi per la prenotazione dei biglietti, nonché la notevole compressione dei tempi della procedura autorizzativa.

Altra criticità più frequente rispetto al completamento di tutte le fasi della procedura di missione riguarda l’inserimento dei dati relativi alla singola missione espletata nel Portale dei delegati. I delegati partecipanti alle riunioni del Consiglio dell’Unione Europea sono tenuti ad utilizzare il Portale dei delegati per effettuare la registrazione della propria partecipazione e, in sede di riunione, confermare elettronicamente la presenza e fornire i dettagli di viaggio.

Soltanto, in via eccezionale, in mancanza di tali registrazioni viene compilato e sottoscritto dopo la missione la “Dichiarazione di conferma di partecipazione”. Tale dichiarazione è richiesta dal Consiglio UE ai fini della rendicontazione.

Spesso i referenti del MAECI hanno sollevato il mancato adempimento da parte dei delegati, con la conseguenza di non consentire la rilevazione della presenza effettiva del delegato all’incontro quale ulteriore presupposto del rimborso delle spese a carico del Consiglio.

Risoluzione delle criticità:

Semplificare le procedure che si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) all’esito della ricezione del messaggio di convocazione ufficiale della riunione il delegato/Ufficio del Capo Dipartimento trasmette la designazione ufficiale redatta in conformità al modello fornito dal MAECI a:
 - a) Reparto Missioni UE della DGUE
 - b) Ufficio Delegazione Consiglio di RAPPUE
 - c) Segreteria di settore di RAPPUE che ha redatto il messaggio di invito.
- 2) inoltro del messaggio ITALRAP unitamente alla richiesta di autorizzazione alla missione tramite protocollo informatico, per consentire gli ulteriori passaggi procedurali in tempi utile all’acquisto dei titoli di viaggio;
- 3) invitare i delegati all’utilizzo del Portale dei Delegati secondo le modalità previste dal Consiglio D’Europa;
- 4) entro dieci giorni dall’espletamento della missione il delegato deve trasmettere al Reparto Missioni UE della DGUE la documentazione necessaria al rimborso;
- 5) procedere, al fine di agevolare il rimborso delle missioni sul capitolo di bilancio dedicato, ad integrare la comunicazione al MAECI relativa alla missione espletata con i riferimenti contabili necessari al versamento delle somme anticipate dal Dipartimento.

Considerati i passaggi che attualmente caratterizzano il modulo procedimentale in essere la scrivente ha inteso proporre l’automazione del flusso al fine di migliorare l’efficienza del servizio.

Nello specifico, si intende proporre una modalità di compilazione telematica della scheda informativa del soggetto designato alla missione e, successivamente, per mezzo di un applicativo informatico o di altro sistema di automazione interno al Dipartimento, si potrebbe procedere alla



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

trasmissione, in formato digitale, di documenti giustificativi e all'inserimento diretto da parte del soggetto interessato dei dati essenziali per la liquidazione.

La procedura immaginata potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- interlocuzione con l'Ufficio competente della DGSIA per la creazione del modello automatizzato;
- sviluppo del prototipo;
- presentazione, verifica e affinamento del prototipo;
- rilascio in esercizio.

Elementi di criticità: disponibilità della DGSIA per la realizzazione dell'applicativo informatico

Indicatori di raggiungimento	target	Consuntivo 2023
Predisposizione di una bozza del provvedimento di autorizzazione	1	100%
Predisposizione di un progetto di automazione con semplificazione delle attuali fasi	1	100%

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 2023 sono state semplificate le procedure relative alle missioni internazionali nonché semplificate le attività relative a tempi di liquidazione dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione in località diversa da quella dell'abituale sede di servizio.

Considerato il crescente coinvolgimento partecipativo dei rappresentanti del Dipartimento per gli affari di giustizia alle attività internazionali, è stata sottoposta all'attenzione del Capo del Dipartimento una proposta di determina organizzativa in materia di missioni internazionali dettata, da un lato, dalla continua evoluzione della normativa in materia di missioni del personale delle pubbliche amministrazioni, nonché dalla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e, dall'altro, per la risoluzione di alcune incertezze interpretative e criticità che si sono verificate in sede applicativa delle circolari vigenti.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Denominazione obiettivo (n. 2): *Gestione digitalizzata dei fascicoli personali del personale amministrativo.*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Descrizione dell'obiettivo. Allo stato attuale presso i locali dell'Ufficio del personale sono ancora archiviati in formato cartaceo i fascicoli personali del personale amministrativo (ad esclusione del personale DAP e dei magistrati), con evidente dispendio di spazi che potrebbero essere utilizzati in altro modo. L'obiettivo è quello di procedere alla creazione di fascicoli digitali, classificati e conservati sul protocollo Calliope al fine di completare la dematerializzazione dei flussi documentali attualmente custoditi in formato cartaceo e di garantire una più adeguata tutela del trattamento dei dati personali ivi contenuti.

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- a) scansione dei documenti in formato cartaceo presenti nel fascicolo personale dei dipendenti;
- b) indicizzazione;
- c) inserimento degli stessi documenti nei fascicoli personali generati sul protocollo Calliope.

Indicatori di raggiungimento	target	Consuntivo 2023
Numero progetti pilota avviati	1	100%
Numero di fascicoli personali da digitalizzare	100	100%

RELAZIONE

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Durante il primo semestre 2023 si è provveduto alla scansione, indicizzazione e completa digitalizzazione dei fascicoli personali del personale amministrativo, con conseguente eliminazione del materiale cartaceo e garantendone così la tutela del trattamento dei dati personali ivi contenuti.

Denominazione obiettivo (n. 3): *Semplificazione delle procedure interne attinenti all'attività di referto al Parlamento da parte della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato*

Descrizione dell'obiettivo. Ogni anno la Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo -, avvia le attività necessarie per l'esame del Rendiconto generale dello Stato sul quale si deve pronunciare e riferire al Parlamento. Le richieste avanzate dalla Corte dei conti constano di una prima parte di carattere generale che riguarda i principali aspetti gestionali e alcuni fenomeni contabili di particolare rilievo e di una seconda che comprende le richieste sull'attività ordinaria svolta in base alla direttiva annuale.

Finora non essendo presente un coordinamento delle attività di raccolta dei dati si procedeva alla trasmissione di elementi non del tutto puntuali e talvolta con risposte non esaustive.

L'obiettivo è quello di semplificare la procedura di raccolta degli elementi conoscitivi richiesti dalla Corte, sensibilizzando le articolazioni dipartimentali alla compilazione di tavole e/o alla trasmissione di elementi specifici in maniera corretta ed esaustiva.

La procedura di semplificazione si articola nelle seguenti fasi:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

- 1) trasmissione agli uffici interessati del Dipartimento di tavole specifiche riguardante i profili organizzativi ed economico-contabili della gestione;
- 2) trasmissione agli uffici interessate del Dipartimento di un modello specifico per relazionare sulle richieste relative all'attività ordinaria svolta nell'anno in base alla direttiva annuale;
- 3) aggregazione degli elementi conoscitivi di cui ai punti 1) e 2)

Indicatori di raggiungimento	target	Consuntivo 2023
Predisposizione di tavole/modulo di raccolta dati	1	100%
Sensibilizzare gli uffici interessati alla trasmissione puntuale ed esaustiva delle risposte	100	100%

RELAZIONE

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Con nota n. 117 del 19.01.2023 la Corte dei Conti, in vista dell'esame del Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2022, su cui ogni anno è tenuta a pronunciarsi e a riferire al Parlamento entro la fine del mese giugno, ha richiesto una serie di elementi conoscitivi. Fino al 2022, non essendo presente un coordinamento delle attività di raccolta dei dati si procedeva alla trasmissione di elementi non del tutto puntuali e talvolta con risposte non esaustive. Perciò si è provveduto ad attivare le procedure di semplificazione e di coordinamento interno tali da permettere il raggiungimento dei risultati previsti.



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli Affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	D.G. degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria– Ufficio I Cooperazione Internazionale
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Negoziante degli accordi bilaterali di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, che da anni costituisce uno degli obiettivi strategici nel contesto delle priorità politiche indicate dai Ministri della Giustizia nei vari atti d'indirizzo politico-istituzionale, l'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria è stato e sarà direttamente impegnato in negoziati con alcuni Paesi ritenuti di particolare interesse strategico per il nostro Paese. Ciò in base alla popolazione italiana residente all'estero, alla presenza di gravi forme di criminalità, alle statistiche relative alle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria, nonché alla qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi. Nel 2023 l'obiettivo è quello di negoziare, nell'una e/o nell'altra materia, una significativa parte dei seguenti accordi che, unitamente alle ulteriori priorità che verranno eventualmente segnalate dal Ministro, rivestono carattere prioritario per l'Ufficio:</p> <ul style="list-style-type: none">• ARGENTINA;• PARAGUAY;• GUATEMALA;• HONDURAS;• THAILANDIA;• INDONESIA;• MALESIA;• GIAPPONE;• FILIPPINE;• TUNISIA;• GIORDANIA;• QATAR;• IRAQ;• COSTA D'AVORIO;• GHANA. <p>A tale obiettivo si affianca quello di fornire supporto tecnico per la firma, la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati a livello tecnico, come per esempio quelli con Marocco, Algeria, Tunisia, Senegal, Mali, Niger, Guinea Bissau, Capo Verde, Gambia, Kuwait, Uzbekistan, Vietnam, Cuba, San Marino, Uruguay, India, Bolivia, Iran e Singapore.</p> <p>L'obiettivo in esame riguarda pure la negoziazione degli accordi bilaterali in materia di trasferimento dei detenuti. Nel 2023, dunque, ci si prefigge di proseguire e, se possibile, incrementare l'intensa attività di</p>

	<p>negoziazione bi-laterale già svolta negli anni precedenti. Ciò prestando particolare attenzione ai seguenti Paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD; • CINA; • FILIPPINE; • INDONESIA; • MALESIA; • GIORDANIA; • QATAR; • IRAQ; • TUNISIA; • COSTA D'AVORIO; • GHANA; • CAPO VERDE; • ANTIGUA E BARBUDA. <p>A tale obiettivo si affianca quello di fornire supporto tecnico per la firma, la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati a livello tecnico, come per esempio quelli con Marocco, Libia, Senegal, Mali, Niger, Gambia, Uruguay, Paraguay, Guinea Bissau, Cuba, Emirati Arabi Uniti e Sri Lanka. Tutto ciò col più ampio scopo dell'ottimizzazione delle procedure di trasferimento delle persone condannate, che verrà perseguito: a) svolgendo, con il contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, un'attività di diffusione tra i detenuti di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore delle convenzioni bilaterali che consentono di chiedere il trasferimento; b) l'organizzazione di meeting bilaterali e tavoli tecnici con i Paesi che pre-sentano una nutrita popolazione carceraria in Italia (per esempio Romania e Albania); c) la partecipazione a riunioni sull'applicazione, a livello europeo, della Decisione-Quadro 2008/909/GAI, come per esempio le riunioni della European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris).</p>
<p>DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO</p>	<p>Nel 2023 l'Ufficio I DG COOP ha intensamente proseguito le attività di negoziazione di trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi negoziati in lingue straniere; revisione tecnico-giuridica delle traduzioni in lingua italiana; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile ai competenti uffici di questo Ministero). A queste attività si sono affiancate quelle, collaterali, relative ad alcuni Memo-randum of Understanding o accordi similari. Le attività in questione hanno più in particolare riguardato i seguenti Paesi, elencati in ordine alfabetico, per un totale di sessantacinque (65) trattati o memorandum/accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Algeria (per il Memorandum of Understanding tra la nostra Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Ministero della Giustizia algerino, per il quale è stata curata la traduzione del testo dall'italiano al francese); • Algeria (per il trattato di estradizione, in relazione al quale il testo dell'articolo 5 sulla pena di morte è stato nuovamente negoziato e parafato ad Algeri il 6.9.2023, per essere poi firmato a Palermo dai due Ministri della Giustizia il 29.9.2023, anche grazie alla previa redazione di un'apposita scheda informativa); • Arabia Saudita (per il Memorandum of Understanding tra Ministeri della Giustizia, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto); • Argentina (per il trattato di assistenza giudiziaria, in relazione al quale – a margine di alcuni meeting multilaterali – si sono avuti contatti finalizzati alla fissazione di un round negoziale da svolgersi a Buenos Aires o



Ministero della Giustizia

Roma. Tali contatti sono sfociati nella ricezione di una bozza di accordo dalla controparte, della quale è stata curata la traduzione dallo spagnolo all'italiano per la conseguente disamina);

- Armenia (per il Memorandum of Understanding tra Procure Generali, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Bolivia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, a seguito dell'accordo tecnico sui testi raggiunto nei round negoziali svoltisi nel 2022 (a La Paz dal 13 al 17.6.2022 e in videoconferenza nel settembre-ottobre 2022), i testi concordati in spagnolo sono stati fatti tradurre in italiano, col conseguente avvio della relativa revisione tecnico-giuridica);
- Brasile (per il Memorandum of Understanding tra Scuole della Magistratura, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Cuba [sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui tre testi raggiunto il 2.12.2021 nel round negoziale svoltosi a L'Avana, alla traduzione dei testi dallo spagnolo all'italiano, alla revisione tecnico-giuridica delle traduzioni, alla redazione delle relazioni illustrative e alla richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile (ATN e ATC), si sono esaminate le proposte di modifica formulate dalla controparte in relazione a tutti e tre i trattati, redigendo un apposito parere che ha costituito la base per le successive interlocuzioni col Servizio Affari Internazionali (SAI) del Gabinetto e col Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)];
- Emirati Arabi Uniti (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, facendo seguito alla firma dell'accordo avvenuta ad Abu Dhabi l'8.3.2022, è stato direttamente o indirettamente curato l'aggiornamento delle relazioni di accompagnamento, con particolare riferimento alla relazione ATC);
- Germania (per il piano di azione sul progetto di accordo sul rafforzamento della cooperazione strategica bilaterale, in relazione al quale si è formulato un parere scritto, ovviamente limitato alle tematiche legate alla cooperazione giudiziaria);
- Ghana (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un apposito round negoziale);
- Giordania (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un apposito round negoziale, che ha poi avuto luogo ad Amman dal 15 al 19.7.2023 e ha portato al raggiungimento dell'accordo tecnico sul trattato di estradizione, mentre per la finalizzazione dei negoziati relativi al trattato sul trasferimento dei detenuti e al trattato di assistenza giudiziaria è stato già programmato un ulteriore round negoziale, da svolgersi a Roma entro la fine del 2023, scadenza successivamente slittata al primo semestre del 2024. Nel frattempo, il testo del trattato di estradizione, concordato in lingua inglese, è stato inviato in traduzione);
- India (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quello di estradizione. Per quest'ultimo il 16 e il 30.10.2023 si è svolto un apposito round negoziale sulle proposte di modifica formulate dalla controparte in relazione alle cause di rifiuto della consegna, cui ha fatto seguito l'aggiornamento della relazione illustrativa. Per il trattato di assistenza giudiziaria si sono esaminate le proposte di modifica formulate dalla controparte in relazione alle cause di rifiuto dell'assistenza. Tali proposte sono state oggetto di un parere scritto che ha costituito la base per le successive interlocuzioni col MAECI in vista della fissazione di un nuovo round negoziale in videoconferenza, che ha poi avuto luogo il 20.10.2023 ed è stato seguito dall'aggiornamento della relazione illustrativa);
- Indonesia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un round negoziale, soprattutto con riferimento ai trattati di assistenza giudiziaria ed estradizione);

- Iran (per il trattato di assistenza giudiziaria, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul testo rag-giunto nel round negoziale svoltosi a Teheran dal 19 al 22.9.2022, il testo concordato in inglese è stato fatto tradurre in italiano e si è proceduto da un lato alla relativa revisione tecnico-giuridica, dall'altro alla re-dazione della relazione illustrativa);
- Iraq (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, tra l'altro previa-mente tradotti dall'italiano all'arabo, sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un round negoziale da svolgersi a Roma o Baghdad);
- Kenya (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale sono ripresi i contatti finalizzati a portare a termine il negoziato pendente dal 2013, che auspicabilmente sarà finalizzato in un round negoziale da svolgersi a Nairobi entro la fine del 2024);
- Kosovo (per l'accordo aggiuntivo al vigente trattato bilaterale di estradizione, finalizzato a superare le problematiche verificatesi in ordine alla consegna dei cittadini kosovari ricercati dall'Italia. È stato organizzato un round negoziale che si è svolto a Pristina dal 20 al 23 novembre 2023 e ha portato al raggiungimento dell'accordo tecnico sul testo in lingua inglese, del quale è stata successivamente curata la traduzione in lingua italiana. La relativa revisione tecnico-giuridica e la redazione della relazione illustrati-va sono invece avvenute nel gennaio 2024);
- Libia (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul te-sto già raggiunto a Roma il 19.6.2019 e riconfermato, sempre a Roma, il 12.7.2022, è stata verificata la completezza delle successive incombenze in vista della relativa firma da parte dei due Ministri della Giustizia. Firma poi effettivamente avvenuta il 29.9.2023, anche grazie alla previa redazione di un'apposita scheda informativa);
- Malesia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un round negoziale, da ultimo nuovamente caldeggia-to per via diplomatica. La controparte ha trasmesso una sua proposta di testo per il trattato di assistenza giudiziaria, in relazione alla quale è stato redatto un parere scritto che ha evidenziato le numerose criticità di tale controproposta);
- Marocco (per il trattato di assistenza giudiziaria parafato a Rabat nel febbraio 2020, per il quale c'è stata un'articolata interlocuzione col MAECI in ordine alla richiesta di modifica formulata dallo stesso MAECI in relazione alla clausola sulla protezione dei dati personali);
- Niger (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui testi raggiunto il 28.2.2019 e alle successive incombenze finalizzate alla firma degli accordi, si è curata la traduzione in francese delle clausole di salva-guardia europea e protezione dei dati personali, previamente inserite su richiesta del MAECI. I testi modi-ficati sono stati trasmessi allo stesso MAECI ai fini dell'organizzazione di un ulteriore round negoziale con la controparte);
- Pakistan (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei de-tenuti, per i quali, cogliendo l'occasione costituita dallo scambio d'informazioni avuto in relazione a un procedimento di estradizione, si sono avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un round negozia-le, in vista del quale le bozze dei testi sono state trasmesse al MAECI per l'inoltro alla controparte);
- Paraguay (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, a seguito della rinegoziazione degli articoli 22 e 23 sulla protezione dei dati personali e la salvaguardia europea, sono state trasmesse al MAECI la relazione illustrativa e le relazioni ATN e ATC, previa diretta o indiretta cura del relativo aggiornamento. Il trattato è stato poi firmato ad Assunzione il 7.7.2023);
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il qua-le, a seguito dell'annullamento del round negoziale fissato a Londra per il 6-8.3.2023, sono proseguite le



Ministero della Giustizia

iniziative volte a fissare un altro round negoziale, che si è poi svolto a Londra dal 17 al 20.10.2023 e ha portato al raggiungimento dell'accordo tecnico sul testo in lingua inglese, del quale è stata successiva-mente curata la traduzione in lingua italiana. La relativa revisione tecnico-giuridica e la redazione della relazione illustrativa sono invece avvenute nel gennaio 2024);

- Rwanda (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, cogliendo l'occasione costituita dalla visita di una delegazione della Procura Generale della Repubblica del Rwanda, si sono avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un round negoziale);
- Senegal (sia per il trattato di estradizione che per quello sul trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui testi raggiunto il 13.4.2017 e alle successive incombenze finalizzate alla firma degli accordi, è stato curato l'allineamento delle due versioni linguistiche a seguito dell'inserimento nei testi – su richiesta del MAECI – delle clausole di salvaguardia europea e protezione dei dati persona-li);
- Singapore (per il trattato di assistenza giudiziaria, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul testo raggiunto nei round negoziali svoltisi a Singapore e Roma nel maggio e dicembre 2022, il testo parafato in inglese è stato fatto tradurre in italiano e si è proceduto alla relativa revisione tecnico-giuridica. Al contempo, si è iniziata la redazione della relazione illustrativa, mentre sono stati avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un nuovo round negoziale per il trattato di estradizione);
- Stati Uniti d'America (per il Memorandum of Understanding sul rafforzamento della cooperazione di polizia nelle attività di contrasto alla criminalità informatica, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Tagikistan (per l'accordo rafforzato di partenariato e cooperazione con l'Unione Europea, in relazione al quale è stato redatto un parere scritto, ovviamente limitato alle tematiche legate alla cooperazione giudiziaria);
- Taiwan (per il Memorandum of Understanding tra Ministeri della Giustizia, per il quale sono proseguiti i contatti aventi specificamente ad oggetto la formale finalizzazione del relativo testo per l'appunto come MoU oppure come scambio di lettere);
- Tunisia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quello sul trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguite le iniziative volte alla fissazione di un round negoziale, fatte ovviamente salve le fortissime riserve manifestate dalla controparte in relazione al secondo trattato);
- Uzbekistan (sia per i trattati di estradizione e assistenza giudiziaria parafati a Tashkent nel giugno 2021, che per il trattato sul trasferimento dei detenuti parafato nell'aprile 2022. Per tutti e tre gli accordi, invero, c'è stata un'articolata interlocuzione col MAECI in vista della firma dei trattati, poi effettivamente avvenuta a Roma l'8.6.2023);
- Venezuela (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un nuovo round negoziale, a seguito dell'annullamento – da parte italiana – del round già programmato a Caracas prima dal 16 al 20.1 e poi dal 17 al 21.4.2023. In questo contesto si sono tra l'altro esaminate le bozze delle controproposte nel frattempo formulate da parte venezuelana per tutti e tre i trattati);
- Vietnam (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali è stato formulato un parere scritto sulle modifiche proposte dalla controparte a seguito delle modifiche apportate dal MAECI. Si è inoltre direttamente o indirettamente curato l'aggiornamento delle relazioni di accompagnamento. L'attività svolta è sfociata nella firma dei trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti, avvenuta a Roma il 18.7.2023. Il trattato di assistenza giudiziaria, invece, dev'essere ancora firmato).

Le attività in questione hanno altresì riguardato un unico ma triplice accordo multilaterale.

- Si tratta della cosiddetta MLA INITIATIVE, avente ad oggetto una convenzione multilaterale tra oltre 70 Paesi sulla cooperazione giudiziaria relativa ai cosiddetti core international crimes (cioè i crimini di guerra e contro l'umanità, oltre al genocidio), in relazione alla quale si è partecipato al round negoziale che si è svolto a Lubiana

	<p>(Slovenia) dal 15 al 26.5.2023 e si è concluso col raggiungimento di un pieno e unanime accordo tecnico sul testo, che cumulativamente riguarda l'estradizione, l'assistenza giudiziaria e il trasferimento dei detenuti e ha dunque – come s'è accennato – una triplice valenza. Per la firma di questa importante convenzione multilaterale è già stata organizzata un'apposita conferenza diplomatica, che avrà luogo a L'Aja (Olanda) il 13 e 14.2.2024.</p> <p>Riassumendo, i round negoziali di cui si è dato conto si sono positivamente conclusi con l'adozione, a livello tecnico, dei seguenti sette (7) trattati (computando per tre la convenzione multilaterale sulla cooperazione giudiziaria in relazione ai crimini internazionali):</p> <ul style="list-style-type: none"> • convenzione di cooperazione giudiziaria con gli oltre 70 Paesi aderenti alla cosiddetta MLA INITIATIVE; • trattato di estradizione con la Giordania; • trattato di estradizione con l'Algeria; • trattato sul trasferimento dei detenuti col Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; • accordo aggiuntivo al trattato di estradizione col Kosovo. <p>Per quanto più specificamente concerne l'ottimizzazione delle procedure di trasferimento dei detenuti, si segnala quanto segue: a) è stata compiuta l'ormai consueta attività di analisi e studio finalizzata alla diffusione tra i detenuti, col contributo del DAP, di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore dei trattati bilaterali che consentono di chiedere il trasferimento, nonché di analoghe informazioni sulle modalità di richiesta del trasferimento; b) si sono avuti, a distanza, diversi informali contatti con gli omologhi uffici di Romania e Albania, Paesi che – com'è noto – presentano una nutrita popolazione carceraria in Italia; c) si è attivamente partecipato alle attività della European Organisation of Prison and Correctional Services (EUOPRIS) e, più in particolare, ai periodici scambi di vedute tra i componenti del Gruppo di Esperti (Group of Experts) sulle problematiche applicative della Decisione-Quadro 2008/909/GAI sul reciproco riconoscimento delle sentenze che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target (max 100%)

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Accordi bilaterali di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti negoziati/accordi bilaterali di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti programmati	100%	100%	100%	100%	Protocollo Calliope	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli Affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria – Ufficio I Cooperazione Internazionale
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Partecipazione a tavoli di lavoro con Stati esteri, autorità giudiziarie straniere e organismi sovranazionali per l'analisi delle problematiche e delle best practices nelle procedure di cooperazione giudiziaria, sia civili che penali
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Nello svolgimento delle proprie principali attività istituzionali (estradizioni, mandati d'arresto europei, trasferimento detenuti, assistenza giudiziaria civile e penale, richieste di perseguimento penale per reati commessi all'estero, eccetera) l'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria I s'interfaccia quotidianamente con numerosi soggetti della cooperazione giudiziaria internazionale (autorità centrali di vari Paesi, organismi sovranazionali, autorità giudiziarie estere, magistrati di collegamento, Rete Giudiziaria Europea, Eurojust, eccetera).</p> <p>La risoluzione delle problematiche e delle criticità che si verificano nelle procedure di cooperazione giudiziaria – soprattutto nella materia penale, oggetto, negli ultimi anni, di numerose riforme e/o innovazioni normative – impone il rafforzamento delle riunioni tecniche tra practitioners che consentono l'approfondimento delle tematiche giuridiche, la conoscenza degli altrui ordinamenti e l'adozione di soluzioni e best practices finalizzate alla riduzione dei tempi della cooperazione e al più efficace raggiungimento dei sempre più ambiziosi obiettivi che tale cooperazione oggi si pone.</p> <p>L'obiettivo dell'Ufficio, sotto questo profilo, è quello di assicurare l'attiva partecipazione ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già lo vedono coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network), avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti core international crimes, in relazione ai quali, peraltro, l'Ufficio sta altresì seguendo la cosiddetta MLA Initiative, ovvero l'iniziativa per la conclusione di un nuovo trattato multilaterale sulla cooperazione giudiziaria internazionale specificamente riguardante i crimini in questione (al riguardo è quasi superfluo sotto-lineare l'importanza che quest'attività ha assunto a causa dell'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia); • Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI; • Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG) del Rome-Lyon Group dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata; • Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN); • meeting bilaterali di generale verifica del concreto andamento della cooperazione giudiziaria, del tipo di quello svoltosi con la Svizzera nel 2021 e già programmati per il 2020/21 con Russia, Polonia e Canada, tutti e tre poi rinviati a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, cui si è aggiunta, per la Russia, la crisi determinata dall'invasione armata dell'Ucraina;



Ministero della Giustizia

- European Judicial Network in criminal matters (Rete Giudiziaria Europea penale), mediante la partecipazione ai relativi meeting del National Correspondent e/o del Tool Correspondent e/o dei Contact Points;
 - European Judicial Network in civil and commercial matters (Rete Giudiziaria Europea civile), mediante la partecipazione ai relativi meeting dei Contact Points;
 - European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris), avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI;
 - Confederation of European Probation (CEP), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI;
 - Eurojust, mediante la partecipazione ai relativi meeting del Corrispondente Nazionale;
 - EU, mediante la partecipazione ai meeting dell'Experts' Group on the EAW, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI;
 - West African Network of Central Authorities and Prosecutors against Organized Crime (WACAP), avente ad oggetto la cooperazione giudiziaria penale, con specifico riferimento al crimine organizzato, tra e con gli Stati membri dell'ECOWAS, coi quali s'è intrapreso un proficuo percorso che ha già portato alla firma di una Partnership Declaration e a una serie di negoziazioni bilaterali (tra cui, in particolare, quelle con Niger, Mali, Ghana, Costa Nello svolgimento delle proprie principali attività istituzionali (estradizioni, mandati d'arresto europei, trasferimento detenuti, assistenza giudiziaria civile e penale, richieste di perseguimento penale per reati commessi all'estero, eccetera) l'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria I s'interfaccia quotidianamente con numerosi soggetti della cooperazione giudiziaria internazionale (autorità centrali di vari Paesi, organismi sovranazionali, autorità giudiziarie estere, magistrati di collegamento, Rete Giudiziaria Europea, Eurojust, eccetera).
- La risoluzione delle problematiche e delle criticità che si verificano nelle procedure di cooperazione giudiziaria – soprattutto nella materia penale, oggetto, negli ultimi anni, di numerose riforme e/o innovazioni normative – impone il rafforzamento delle riunioni tecniche tra practitioners che consentono l'approfondimento delle tematiche giuridiche, la conoscenza degli altrui ordinamenti e l'adozione di soluzioni e best practices finalizzate alla riduzione dei tempi della cooperazione e al più efficace raggiungimento dei sempre più ambiziosi obiettivi che tale cooperazione oggi si pone.
- L'obiettivo dell'Ufficio, sotto questo profilo, è quello di assicurare l'attiva partecipazione ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già lo vedono coinvolto:
- Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network), avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti core international crimes, in relazione ai quali, peraltro, l'Ufficio sta altresì seguendo la cosiddetta MLA Initiative, ovvero l'iniziativa per la conclusione di un nuovo trattato multilaterale sulla cooperazione giudiziaria internazionale specificamente riguardante i crimini in questione (al riguardo è quasi superfluo sottolineare l'importanza che quest'attività ha assunto a causa dell'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia);
 - Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;
 - Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG) del Rome-Lyon Group dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;
 - Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN);
 - meeting bilaterali di generale verifica del concreto andamento della cooperazione giudiziaria, del tipo di quello svoltosi con la Svizzera nel 2021 e già programmati per il 2020/21 con Russia, Polonia e

	<p>Canada, tutti e tre poi rinvii a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemologica COVID-19, cui si è aggiunta, per la Russia, la crisi determinata dall'invasione armata dell'Ucraina;</p> <ul style="list-style-type: none"> • European Judicial Network in criminal matters (Rete Giudiziaria Europea penale), mediante la partecipazione ai relativi meeting del National Correspondent e/o del Tool Correspondent e/o dei Contact Points; • European Judicial Network in civil and commercial matters (Rete Giudiziaria Europea civile), mediante la partecipazione ai relativi meeting dei Contact Points; • European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris), avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI; • Confederation of European Probation (CEP), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI; • Eurojust, mediante la partecipazione ai relativi meeting del Corrispondente Nazionale; • EU, mediante la partecipazione ai meeting dell'Experts' Group on the EAW, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI; • West African Network of Central Authorities and Prosecutors against Organized Crime (WACAP), avente ad oggetto la cooperazione giudiziaria penale, con specifico riferimento al crimine organizzato, tra e con gli Stati membri dell'ECOWAS, coi quali s'è intrapreso un proficuo percorso che ha già portato alla firma di una Partnership Declaration e a una serie di negoziazioni bilaterali (tra cui, in particolare, quelle con Niger, Mali, Ghana, Costa d'Avorio e Guinea Bissau; oltre che con Capo Verde e Gambia, che, peraltro, hanno avuto un autonomo percorso); • meeting bilaterali come quelli avuti nel 2022 con Corea del Sud, Stati Uniti d'America, Olanda, India, Israele ed Egitto, tutti riguardanti specifiche tematiche legate – anche in relazione a singoli casi – alla cooperazione giudiziaria in materia penale; come gli analoghi e precedenti meeting svoltisi a Berlino (nel 2019) sulle problematiche di applicazione dell'ordine europeo d'indagine penale nei rapporti tra Italia e Germania, a Tirana e Roma (tra il 2018 e il 2020) sulle problematiche del trasferimento dei detenuti tra Italia e Albania e, infine, a L'Aja (nel 2019) sulle problematiche del coordinamento tra l'esecuzione dei mandati d'arresto europei e il riconoscimento/esecuzione delle sottostanti sentenze nei rapporti tra Italia e Romania.
<p>DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO</p>	<p>Nel 2023 l'Ufficio I DG COOP ha assicurato la partecipazione – in qualche limitato caso a distanza – ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già da tempo lo vedono coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Net-work), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai due ordinari meeting semestrali, entrambi svoltisi a L'Aja, rispettivamente dal 18 al 20.4 e il 16-17.11.2023; • Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network), mediante la partecipazione di un de-legato dell'Ufficio all'ordinario meeting annuale, svoltosi a L'Aja il 12-13.10.2023; • Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG) del Rome-Lyon Group dei Paesi del G7, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio sia agli ordinari meeting semestrali (tra cui, in particolare, quello svoltosi a Tokyo dal 31.10 al 2.11.2023); sia, in vista dell'entrante presidenza italiana del 2024, alla preliminare riunione di coordinamento interministeriale organizzata dal Ministero dell'Interno il 16.6.2023; • Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio a diversi meeting, quali per esempio quelli del 27.3 e 25.10.2023; • European Judicial Network in criminal matters (Rete Giudiziaria Europea), mediante la partecipazione ai re-lativi meeting del National Correspondent e/o del Tool Correspondent e/o dei Contact Points (l'Ufficio ha in



Ministero della Giustizia

	<p>particolare partecipato – tramite uno o più delegati – ai meeting del 16.2, 30.3, 13-14.6, 3-4.10, 7-9.11 e 14.12.2023);</p> <ul style="list-style-type: none">• European Judicial Network in civil and commercial matters (Rete Giudiziaria Europea), mediante la partecipazione ai relativi meeting dei Contact Points (l'Ufficio ha in particolare partecipato – tramite uno o più delegati – presenti di persona o in videoconferenza – ai meeting del 20-21.4, 1-2.6 e 30.11-1.12.2023);• Eurojust, mediante le pressoché quotidiane interlocuzioni tra Desk italiano e Corrispondente Nazionale, nonché mediante la partecipazione ad appositi meeting su singoli procedimenti di cooperazione, come per esempio quello svoltosi in videoconferenza il 23.1.2023 in relazione a una complessa rogatoria finalizzata al sequestro e alla confisca negli Stati Uniti d'America di un importante bene culturale illecitamente esportato dall'Italia;• Confederation of European Probation (CEP), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio all'ordinario meeting annuale, svoltosi a Bruxelles il 5.12.2023;• EU, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio al meeting dello US-EU Expert Group on Extradition and MLA svoltosi a Bruxelles il 14-15.9.2023;• EU, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio al meeting dell'Expert Group on EAW svoltosi a Bruxelles il 23.11.2023;• EU, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio (in videoconferenza) al meeting dell'Expert Group on FD 2008/909 svoltosi il 28.9.2023;• Council of Europe – CoE (Consiglio d'Europa), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai meeting del comitato di esperti sulle operazioni delle convenzioni in materia di cooperazione giudiziaria (PC-OC) del 28.2-2.3 (in presenza) e 2-4.5.2023 (in videoconferenza);• Council of Europe – CoE (Consiglio d'Europa), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio a un meeting con gli esperti di un progetto di miglioramento dei processi di gestione delle procedure di assistenza giudiziaria in Turchia, svoltosi il 17.2.2023 (in videoconferenza);• UNODC, mediante la partecipazione ai lavori del tavolo tecnico per l'attuazione della Dichiarazione di Niamey in materia di contrasto ai fenomeni della tratta di persone e del traffico di migranti (un delegato dell'Ufficio ha più in particolare partecipato ai meeting dei focal points svoltosi a Dakar il 14-16.6.2023 e a Nouakchott il 16-18.10.2023. Un altro delegato dell'Ufficio ha invece compilato il questionario sullo stato d'implementazione nei singoli Paesi della sopra citata Dichiarazione, trasmettendolo a UNODC il 28.12.2023);• UNODC, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio alla sessione del negoziato per l'adozione della UN Convention on Cybercrime svoltasi a Vienna l'11-14.4.2023;• UNODC, mediante la partecipazione di uno o più delegati dell'Ufficio ai meeting con rappresentanti del Programme Office per la Libia svoltisi il 16.2 e il 9.3.2023, rispettivamente in videoconferenza e in presenza, anche al fine di valutare la fattibilità dell'invio in Italia di un magistrato di collegamento libico;• UN, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio (in videoconferenza) ai lavori della 32^a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e la giustizia penale (Commission on Crime Prevention and Criminal Justice – CCPCJ), svoltasi dal 22 al 26.5.2023;• UN, mediante la partecipazione del contact point dell'Ufficio, nel febbraio e nell'aprile 2023, ai meeting con i responsabili del Meccanismo Investigativo per il Myanmar (International Investigative Mechanism for Myanmar – IIMM), istituito nel 2018 dalla Risoluzione 39/2 del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite;• Global Counter Terrorism Forum – GCTF, mediante la partecipazione di uno o più delegati dell'Ufficio ai meeting del 30.1, 16.2, 19.4 e 24.11.2023;• EuroMed Justice Programme, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai meeting del CrimEx (gruppo di esperti di cooperazione giudiziaria formato da practitioners e accademici di alto livello dei Paesi UE e dei South Partner Countries) svoltisi a Roma e Cipro, rispettivamente il 6-8.6 e il 19-21.9.2023;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> Coalition against organised crime, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai meeting svoltisi nel maggio e novembre 2023 nell'ambito di questa iniziativa promossa dai Paesi Bassi, coinvolgente alcuni Paesi UE; RECOVER Project dell'Università degli Studi di Catania, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai seminari e workshop del 26.9 e 29-30.11.2023; RINSE Project dell'Università degli Studi della Campania, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio al meeting svoltosi a Caserta il 20.6.2023; meeting bilaterali con Stati Uniti d'America (8.2.2023), Indonesia (21.2.2023), Cina (14.3.2023), Argentina (27.3.2023), Ucraina (6.4.2023), Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (22 e 27.6.2023), Rwanda (27.6.2023) e Canada (15-17.11.2023), tutti aventi ad oggetto specifiche tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale, anche in relazione a singoli e specifici casi. Sempre in relazione a singoli e specifici casi, si sono avuti svariati contatti sia con gli omologhi uffici di vari altri Paesi, in special modo l'Albania, sia coi magistrati italiani di collegamento in Francia e Marocco, oltreché coi magistrati di collegamento in Italia di Romania, Olanda, Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target (max 100%)

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Tavoli di lavoro europei ed extra europei a cui si è partecipato/tavoli di lavoro europei ed extraeuropei in cui è previsto il coinvolgimento	100%	100%	100%	100%	Protocollo Calliope	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento degli affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria - Ufficio II Affari Internazionali
TITOLO DELL'OBIETTIVO	1) Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto penale sostanziale e processuale.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Coerentemente con l'obiettivo prefissato, durante il 2023, sotto presidenza svedese e spagnola, questo Ufficio ha continuato a seguire attivamente i numerosi negoziati in presenza, in sede di Unione europea, nel settore del diritto penale sostanziale e processuale, fornendo il proprio contributo sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli eventuali incontri bilaterali o ristretti, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, proposte di drafting normativo, e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato. In particolare, l'Ufficio è stato impegnato nei dossier relativi alle seguenti proposte:</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce la direttiva 2008/99/CE;</p> <p>Proposta di Regolamento che modifica il Regolamento (EU) 2018/1727 e la Decisione del Consiglio 2005/671/JHA, con riferimento allo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo ("CTR");</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica;</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il recupero e la confisca dei beni;</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673;</p> <p>Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/36/UE sulla prevenzione e lotta alla tratta di esseri umani e protezione delle vittime;</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio;</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;</p> <p>Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul trasferimento dei procedimenti penali.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Con riferimento ai primi sei negoziati (reati ambientali, CTR, violenza di genere e domestica, recupero e confisca, violazione misure restrittive, tratta di esseri umani), l'Ufficio, nel portare a termine la fase legislativa del c.d. trilatero, ha continuato a garantire la propria fattiva partecipazione all'ultima fase di negoziato, con l'obiettivo di evitare una eccessiva limitazione delle soluzioni cristallizzate nel testo dell'orientamento generale, salvaguardando un

	<p>accettabile margine di valore aggiunto degli strumenti in termini di efficacia e innovatività, nella piena tutela dei diritti fondamentali delle persone coinvolte.</p> <p>Con riferimento alle proposte sul trasferimento di procedimenti e sulla lotta alla corruzione, l'Ufficio ha partecipato attivamente e con atteggiamento costruttivo al negoziato in gruppo consiliare COPEN fin dal suo avvio, fornendo ogni contributo utile come sopra descritto e lavorando per garantire l'affermazione della posizione italiana e raggiungere un accordo tra gli SM su un testo condiviso, così pervenendo a dicembre 2023 ad un orientamento generale in Consiglio sul trasferimento di procedimenti, e ad un buon avanzamento del negoziato sulla direttiva corruzione (rispetto alla quale l'orientamento generale è attualmente previsto per giugno 2024). Ha infine partecipato attivamente alle prime riunioni di negoziato sulla direttiva in materia di tutela delle vittime, svoltesi a partire dall'ottobre 2023.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Riunioni relative ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto penale sostanziale e processuale a cui si è partecipato/totale riunioni programmate	100%	100%	100%	100%	Protocollo calliope	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento degli affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria - Ufficio II Affari Internazionali
TITOLO DELL'OBIETTIVO	2) Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto civile
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Coerentemente con l'obiettivo prefissato, nel corso del 2023, sotto Presidenza svedese e spagnola, questo Ufficio ha continuato a seguire attivamente i numerosi negoziati, in sede di Unione europea nel settore del diritto civile, fornendo il proprio contributo sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli incontri di coordinamento interni, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato. In particolare, l'Ufficio è stato impegnato, per il settore civile, nei seguenti dossier: a) Working Party on Civil Law Matters- <i>General questions</i> (tavolo a carattere permanente, nel quale si è discusso in particolare sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome dell'Unione Europea, della Convenzione delle Nazioni Unite sugli effetti internazionali delle vendite giudiziarie di navi, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 7 dicembre 2022, nonché più in generale sulla posizione europea in relazione alle Convenzioni internazionali e ai rapporti degli Stati membri con Paesi terzi, ad es. Jurisdiction project, Convenzioni sulla sottrazione e protezione dei minori - AJA, Group V Insolvency – UNCITRAL); b) nei dossier relativi alle seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi - Slapp); ✓ proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adeguamento delle regole di responsabilità non contrattuale all'intelligenza artificiale - Aild; ✓ proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi - Pld; ✓ proposta di Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione - <i>Parenthood</i>; ✓ proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza – <i>Insolvency III</i>; ✓ proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle misure e alla cooperazione in materia di protezione degli adulti sia la proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a diventare o rimanere Parti, nell'interesse dell'Unione europea, della convenzione del 13 gennaio 2000 sulla protezione internazionale degli adulti – <i>Protection of Adults</i>.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Con riferimento al primo dossier (<i>General Questions</i>), a carattere permanente, l'Ufficio ha garantito la propria fattiva partecipazione alle riunioni e curato tutti i complessi adempimenti connessi alla partecipazione al tavolo, ponendo in essere una continua attività di raccordo e coordinamento a livello interno all'Amministrazione italiana;



Ministero della Giustizia

	<p>con riferimento ai negoziati tematici su <i>Slapp</i> e <i>Pld</i>, l'Ufficio ha partecipato attivamente e con atteggiamento costruttivo a tutte le riunioni dei negoziati, fornendo ogni contributo utile anche nella fase legislativa finale (c.d. trilogio) per il raggiungimento di un accordo sul testo finale da adottare, senza però cedere a soluzioni non rispettose dei principi del nostro ordinamento. Il negoziato sulla proposta di direttiva su <i>Aild</i> è stato sospeso agli inizi del 2023: durante la Presidenza svedese, infatti, il Consiglio UE ha deciso per la sospensione in attesa dell'approvazione definitiva del Regolamento sull'Intelligenza artificiale contenente molte delle definizioni e dei concetti richiamati <i>per relationem</i> dalla proposta di direttiva in commento.</p> <p>Con riferimento ai negoziati su <i>Parenthood</i> e <i>Protection of Adults</i> l'Ufficio ha costantemente fornito il proprio contributo anche attraverso l'invio di note scritte specie sulla questione della maternità surrogata, con riferimento al primo, ed alla tematica della tecnica legislativa sul recepimento della Convenzione Aja del 2000, con riguardo al secondo.</p> <p>Infine con riferimento al negoziato su <i>Insolvency III</i> l'Ufficio ha partecipato attivamente alle riunioni in un'ottica costruttiva e propositiva lavorando per garantire l'affermazione della posizione italiana.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Riunioni relative ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto civile a cui si è partecipato/totale delle riunioni programmate	100%	100%	100%	100%	Protocollo calliope	
	100%					



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
IL DIRETTORE GENERALE

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo A: Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali.			
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali, finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia			
Indicatori di attuazione (da uno a tre) <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Percentuale del numero di quesiti evasi. Numero quesiti di cui è stata fornita risposta agli uffici giudiziari/numero quesiti pervenuti.	>80%	80%	101,5%
Numero di provvedimenti di iscrizione, modifica, cancellazione relativi agli albi, elenchi e registri di competenza dell'Ufficio II	>2600	>12.000	14.724

Livello di raggiungimento
<p>1. Nel 2023 sono pervenuti, dagli Uffici giudiziari, n. 452 quesiti (numero mai raggiunto negli anni precedenti); a fronte di tale sopravvenienza, sono stati emessi, nello stesso periodo, 403 provvedimenti definitivi (di cui 19 circolari destinate a tutti gli uffici), sì da raggiungere la lusinghiera percentuale del 90% delle definizioni. Per descrivere la rilevanza del dato è sufficiente comparare il dato del 2023 (403 provvedimenti) con quello del 2022 pari a 186 provvedimenti.</p> <p>Il dato non considera le istruttorie attivate per interlocuzioni interne (ad es. con l'Ufficio di Gabinetto, con l'Ufficio legislativo, con il Dipartimento per la transizione digitale, con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria) ancora non sfociate in risposta a quesiti o comunque non destinate ad esitare in provvedimenti destinate agli Uffici; si tratta di un rilevante numero di pratiche innescate dalle recentissime riforme che hanno riguardato il processo civile, il processo penale, la digitalizzazione e il processo telematico (soprattutto penale), la magistratura onoraria.</p> <p>Ancora, il dato non considera tutte le note interlocutorie in materia di recupero dei crediti di giustizia e destinate alla società <i>in house</i> del Ministero, Equitalia giustizia S.p.A.</p> <p>Meritano segnalazione anche i <i>sondaggi e monitoraggi</i> attivati, dall'Ufficio I, per acquisire importanti elementi informativi ai fini più diversi, comunque attinenti all'esercizio dei compiti istituzionali dell'Ufficio: basti qui nominare i monitoraggi attivati in materia di magistratura onoraria, in materia di flussi informativi gestiti con il sistema SIT-MP, in materia di recupero delle spese processuali penali in presenza di imputato ammesso al patrocinio a spese dello stato (ancora in istruttoria).</p> <p>2. Gestione albi e registri:</p>

Nel corso dell'intero anno 2023, sono stati adottati numerosi provvedimenti, alcuni dei quali mediante appositi PDG a firma del Direttore Generale o del Direttore dell'ufficio, altri mediante modalità diverse (pec, mail ed altre modalità di interlocuzione con gli interessati) che hanno comunque consentito di evadere istanze, richieste di chiarimenti, quesiti.

Più in particolare, con riguardo ai seguenti albi registri ed elenchi, sono stati adottati i seguenti PDG e ulteriori provvedimenti:

- Registro organismi di mediazione: PDG n. 475, altri provvedimenti circa n. 180, TOT circa n. 655;
- Elenco enti di formazione: PDG n. 285, altri provvedimenti circa n. 88, TOT circa n. 373;
- Albo amministratori giudiziari: PDG n. 272, altri provvedimenti circa n. 486, TOT circa n. 758;
- Registro organismi composizione crisi: PDG n. 390, altri provvedimenti circa n. 450, TOT circa n. 840;
- Registro gestori vendite telematiche: PDG n. 11, altri provvedimenti circa n. 40, TOT circa n. 51;
- Albo gestori crisi: PDG n. 13.284 (di cui iscrizioni n. 11.847 e dinieghi n. 1.437), altri provvedimenti circa n. 3.000, TOT circa n. 16.484;
- Elenco *class action*: 1 PDG cumulativo al 31 maggio e n. 6 PDG individuali, TOT n. 7.

per un totale PDG n. 14.724 e totale altri provvedimenti circa n. 4.244 e, così, per un totale complessivo di circa n. 18.968 provvedimenti.

Si segnala che il consistente aumento, rispetto all'anno 2022, del numero di provvedimenti emessi è principalmente dovuto all'avvio dell'albo dei gestori della crisi di impresa, operativo dal 1° aprile 2023, al quale è possibile iscriversi a far data dal gennaio 2023 e per il quale è stato attivato un apposito servizio di help desk via mail. La gestione della fase di avviamento ha comportato la presentazione, in un arco temporale estremamente limitato, di svariate migliaia di domande di iscrizione, cui l'ufficio è riuscito a far fronte nei termini temporali previsti dalla legge; essendo la domanda di iscrizione subordinata al pagamento di un contributo, si segnala che, seppure a fronte di nessuna risorsa aggiuntiva per lo svolgimento dello specifico servizio, l'attività dell'ufficio ha comportato entrate per lo Stato superiori a due milioni e duecentomila euro.

L'obiettivo, pertanto, di aumentare, a risorse invariate, il numero di provvedimenti emessi al fine di far fronte alle nuove attività dell'ufficio deve ritenersi integralmente raggiunto.

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo B: Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia e periodico monitoraggio della relativa spesa.			
Indicatori di attuazione	Target	Consuntivo	
	atteso	I sem	II sem
Percentuale di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili.	80%	66%	95%
Percentuale di abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia. Ammontare complessivo delle somme corrisposte/ammontare delle somme da rimborsare.	>65%	73%	100%

Livello di raggiungimento
<p>1. Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia.</p> <p>Per l'anno 2023 la dotazione complessiva dei capitoli di bilancio per spese di giustizia attribuiti alla gestione della Direzione generale per gli affari interni (cap. 1360, 1362 e 1363) <u>è superiore al miliardo di euro</u>. La Direzione generale, sulla base delle richieste formulate dai funzionari delegati presso gli uffici giudiziari, <u>su base previsionale e con cadenza quadrimestrale</u> (e dunque non semestrale), ha provveduto ad accreditare agli stessi le somme necessarie per far fronte alle esposizioni debitorie dell'Amministrazione, nei limiti delle dotazioni di bilancio e tenendo altresì conto della percentuale dei fondi già utilizzati rispetto a quelli accreditati.</p> <p>Nel corso di ciascun esercizio finanziario e soprattutto nel terzo quadrimestre, questa Direzione generale pone in essere un attento e puntuale monitoraggio affinché le somme assegnate con ordini di accreditamento siano effettivamente utilizzate dalla rete dei funzionari delegati, verifica che si impone come regola operativa di buona amministrazione, e dovendosi prioritariamente evitare che, alla fine dell'anno, non residuino sul territorio importi rilevanti, che, ove non accreditati, avrebbero potuto essere destinati ad altri uffici in grado di utilizzarli tempestivamente.</p> <p>Al riguardo, in particolar modo per quanto concerne il capitolo 1360 "spese di giustizia", preme evidenziare che, anche per l'anno 2023, si stima comunque una spesa complessiva superiore ai 600 milioni di euro.</p> <p>I fondi appostati sui capitoli 1360 e 1363, disponibili in conto competenza e in conto cassa, sono stati totalmente utilizzati e assegnati alla rete dei funzionari delegati e, al 31 dicembre 2023, non si sono registrate ulteriori posizioni debitorie. Riguardo il capitolo 1362, per quanto di competenza di questa Direzione generale, entro il 31 dicembre 2023 sono state evase completamente le richieste di fabbisogno in conto competenza della rete dei funzionari delegati e, sempre al 31 dicembre 2023, non si sono registrate ulteriori posizioni debitorie. Si rappresenta che gli emolumenti alla magistratura onoraria, a valere sul capitolo 1362/01, sono erogati sia dal MEF a mezzo ruoli di spesa fissa, sia da questa Amministrazione attraverso l'emissione degli ordini di accreditamento alla rete dei funzionari delegati per le spese di giustizia. Sempre al 31 dicembre 2023, si è registrato a valere sul capitolo 1362/01 un'economia di spesa di circa 56 milioni di euro, considerato che questa Amministrazione non può programmare l'intero complesso di risorse finanziarie appostate sul capitolo in questione destinandolo esclusivamente agli adempimenti di propria competenza, sia perché i fondi sono co-gestiti con il MEF, sia per il ritardo con cui gli effetti finanziari della riforma della magistratura onoraria si stanno manifestando sulla programmazione e sulla gestione delle stesse spese. Pertanto, per quanto di competenza di questa Direzione generale, <u>il target atteso può dirsi pienamente raggiunto</u>. Se si considera l'impossibilità di evitare a fine anno economie di spesa per le ragioni suesposte, il target a consuntivo del 95% è comunque al di sopra di quello atteso.</p> <p>2. Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia.</p>

In aggiunta alle iniziative intraprese nel primo semestre dell'anno, fino al 31 dicembre 2023 si è provveduto ad assegnare, a valere sui capitoli di spesa 1360 - 1362 e 1363, le ulteriori risorse finanziarie disponibili in conto residui ai funzionari delegati che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, nel secondo semestre dell'anno, si è provveduto a pagare tutte le fatture emesse da Poste Italiane S.p.A. presenti sulla piattaforma SICOGE fino alla fine dell'anno 2023, per prestazioni rese da gennaio a luglio 2023. Orbene, alla luce di tutto quanto precede, il complessivo debito pregresso maturato al 31 dicembre 2023, e in essere alla chiusura dell'esercizio finanziario, è stato integralmente abbattuto, **il target può quindi ritenersi pienamente raggiunto.**

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo C: Razionalizzazione e riduzione dei tempi di durata delle procedure per l'istruttoria delle grazie			
Indicatori di attuazione (da uno a tre) <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Definizione delle istruttorie relative alle domande di grazia presentate nell'anno 2022	>80%	74%	78%
Definizione delle istruttorie relative alle domande di grazia presentate nell'anno 2023	>50%	22%	33%
Livello di raggiungimento			
<p>Al 31 dicembre 2023 dei 294 fascicoli iscritti nel 2022 ne sono stati definiti 231, pari al 78%. Nell'anno 2023 sono state avviati 280 procedimenti, dei quali alla data del 31 dicembre 2023 ne sono stati definiti 92 pari al 33%.</p> <p>Nel complesso si evidenzia che l'obiettivo di riduzione dell'arretrato è stato pienamente raggiunto in quanto l'ufficio ha definito nel corso dell'anno 2023 un numero di procedimenti notevolmente superiore ai fascicoli di nuova iscrizione (280) pari a 1171, riuscendo così a chiudere integralmente le pendenze relative a fascicoli iscritti negli anni dal 2015 al 2020.</p> <p>Pertanto, nel corso del 2023 l'ufficio ha definito un numero di fascicoli superiore di quattro volte rispetto al numero delle nuove iscrizioni, abbattendo drasticamente i tempi medi di definizione dei fascicoli.</p>			

Sia consentita una considerazione finale, che va oltre gli specifici obiettivi collegati alla performance. L'anno 2023 è stato caratterizzato, per la scrivente Direzione generale, dall'attuazione delle riforme del processo civile e del processo penale dell'ottobre 2022 (d. lgs. n. 149 e n. 150 del 2022) che hanno aumentato a dismisura il numero dei quesiti posti dagli uffici, costringendo l'ufficio a confrontarsi di continuo con problematiche nuove e peculiari; inoltre, sempre in conseguenza delle riforme, ha visto l'attivazione e lo sviluppo di nuove competenze amministrative che hanno interessato la Direzione generale: è stato avviato l'albo dei gestori della crisi di impresa, sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di mediazione civile, è stato creato l'elenco degli esperti nella giustizia riparativa. Si deve dar conto del fatto che tali attività sono state svolte senza che vi sia stata integrazione di risorse umane, e, ciononostante, la risposta offerta dalla Direzione generale degli affari interni è stata improntata ad efficienza e professionalità, sia sotto il profilo qualitativo, sia sotto quello della tempestività nell'adozione dei provvedimenti di competenza. Non solo l'ufficio è riuscito positivamente a conseguire gli obiettivi sopra elencati collegati al ciclo della performance, ma nel suo complesso ha mantenuto, a parere dello scrivente Direttore generale, una elevata qualità dell'azione amministrativa offerta nonostante il descritto ampliamento delle attività richieste a parità di risorse umane. Si rimane a disposizione per qualunque ulteriore informazione o chiarimento sia ritenuto necessario e si porgono cordiali saluti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione generale degli affari giuridici e legali - Ufficio I

<p>Obiettivo – 1 (pluriennale)</p>	<p>Miglioramento della gestione dei pagamenti derivanti da condanne emesse a carico del Ministero ex lege Pinto - Digitalizzazione Pinto</p> <p>L'obiettivo si pone in continuità con gli obiettivi indicati negli anni precedenti e si salda con le attività di analisi, perfezionamento ed implementazione dell'applicativo SIAMM Pinto digitale, poste in essere nel corso del 2023 e, particolarmente, nel primo semestre, attraverso il quale si è conseguita la piena operatività e l'ottimizzazione quasi completa delle funzionalità originariamente previste e progressivamente implementate grazie all'ampio confronto in sede di analisi.</p> <p>Il sistema consente la presentazione telematica della dichiarazione prevista dall'art. 5 sexies, comma 1 della legge n. 89/2001, la possibilità per gli utenti e le imprese di verificare autonomamente lo stato della pratica e di modificare i dati forniti necessari per il pagamento, la gestione della procedura da parte della struttura amministrativa, svolgimento dei conteggi, creazione flussi con SICOGE, UCB e parti private.</p> <p>Nel corso del 2023 verrà ulteriormente perfezionata l'efficacia del sistema e si procederà sia ai miglioramenti evolutivi necessari a correggere le criticità emerse in sede di analisi e non ancora confluite in correttive rilasciate, sia ad arricchimenti programmati, il cui elenco è stato ulteriormente integrato grazie al lavoro di analisi condotto nel 2022 (tra i principali: comunicazione automatica con Agenzia delle entrate nei casi di cui all'art. 48 bis d.P.R. n. 602/1973, integrazione con i servizi di verifica di congruità dei codici IBAN di PagoPA, integrazione con il sistema INIT, acquisizione dei metadati dei provvedimenti giudiziari presenti nel PCT, creazione automatica delle dichiarazioni uniche per l'adempimento degli obblighi fiscali).</p> <p>Si svolgeranno inoltre le necessarie sessioni formative del personale.</p> <p><i>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</i> recupero di efficienza della struttura amministrativa, maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei tempi dei procedimenti di pagamento e, conseguentemente, riduzione del debito portato dai titoli di condanna <i>ex lege Pinto</i> (pregresso e corrente). La riduzione dei tempi di pagamento avrebbe effetti positivi anche sull'efficienza del sistema giudiziario, contribuendo alla riduzione del complessivo carico giudiziario consistente nelle azioni esecutive promosse dinanzi al giudice amministrativo con ricorsi per l'ottemperanza dei provvedimenti giurisdizionali di condanna ovvero dinanzi al giudice ordinario con gli ordinari mezzi dell'esecuzione forzata.</p>
---	---

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

1. ricognizione delle criticità emerse dall'utilizzo dell'applicativo, sia in sede centrale che in sede territoriale (corti di appello);
2. incontri tecnici (dgagl-dgsia) necessari per la risoluzione delle criticità;
3. incontri tecnici (dgagl-dgsia) per l'analisi evolutiva del sistema;
4. sessioni formative del personale ove richieste (dgagl con dgsia).

I tempi di realizzazione:

Alla luce delle attività sin qui poste in essere e degli incontri con i tecnici di dgsia e del fornitore, si ritiene possibile giungere, prima del 31.12.23, al completamento della fase evolutiva.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati:

- difficoltà tecniche e cronoprogramma individuato da dgsia per la progettazione e lo sviluppo del sistema – difficoltà tecniche legate alle prestazioni del fornitore esterno.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:

- Dgsia e fornitore esterno;
- Corti di Appello.

<p>Indicatori di raggiungimento e target atteso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni tecniche. Target atteso: 3 - Rilascio evolutivi. Target atteso: 1
<p>Risultato misurato</p>	<p>Sono stati condotti molteplici test di efficacia della piattaforma, elaborati report relativi ad anomalie e criticità applicative ed operative, individuati casi d'uso a bassa frequenza di incidenza per l'integrazione di soluzioni specifiche in piattaforma, individuate funzionalità minori di efficientamento della piattaforma di backoffice. Sono state erogate molteplici sessioni formative del personale on demand, in modalità remota tramite Microsoft Teams, nonché promossa ed amministrata una chat di supporto operativo fornita attraverso il medesimo strumento, in una modalità collaborativa agile tra DGAGL e uffici territoriali.</p> <p>Con riferimento al perfezionamento ed agli arricchimenti programmati della piattaforma, si è proceduto ad effettuare plurime riunioni di analisi per l'esatta definizione delle criticità e delle opportunità, onde definire i requisiti funzionali per il rilascio di correttive ed integrazioni programmate.</p> <p>Sono stati analizzati, definiti e rilasciati una serie di aggiornamenti della piattaforma SIAMM finalizzati alla correzione delle criticità emerse nei primi mesi del 2023, perfezionando l'efficacia del sistema (Rif. Rilasci SIAMM-Pinto Digitale del 23/02/2023, 28/02/2023, 02/03/2023, 08/03/2023, 01/06/2023 e 13/06/2023), per un totale di n. 6 rilasci totali.</p> <p>In taluni casi non si è proceduto all'integrazione come da iniziali previsioni, poiché all'esito dell'analisi tecnica sono stati precocemente individuati elementi di impedimento o di criticità sostanziale nella realizzazione, per lo più connessi a variazione imminente o programmata di alcune piattaforme esterne all'organizzazione alle quali – nell'ambito della soluzione evolutiva - era stato previsto il collegamento della piattaforma SIAMM (nello specifico: Agenzia Entrate, modifica delle modalità di autenticazione per l'effettuazione della verifica ex art 48bis d.P.R. n. 602/1973; MEF, rilascio posticipato dal 2024 al 2025 della piattaforma INIT); in altri casi non è stato possibile procedere allo sviluppo delle evolutive previste, a causa dell'avvenuto esaurimento delle risorse (budget annuale) originariamente previste e pre-allocate nell'ambito del rapporto contrattuale con il fornitore.</p> <p>Principali criticità riscontrate: anomalie nei flussi di trasmissione degli ordinativi alla piattaforma SICOGE; variazione delle piattaforme digitali esterne all'organizzazione; discontinuità del supporto da parte del fornitore (per i motivi sopra menzionati).</p>

	<p>In ordine all'obiettivo della riduzione dei tempi ordinari di pagamento (ed al conseguente, e connesso, obiettivo della contribuzione alla riduzione del carico giudiziario derivante da azioni esecutive e di ottemperanza dei provvedimenti di condanna ex L.89/01) è opportuno evidenziare come - con limitatissime e marginali eccezioni - la compiuta implementazione della digitalizzazione della procedura di lavorazione e pagamento delle istanze presentate ex L.89/01 abbia consentito, nella quasi totalità dei casi riferibili all'esercizio 2023, la gestione e l'effettuazione dei pagamenti derivanti dal debito corrente (nuovi decreti di condanna ex L.89/01 emessi nel 2023) nel semestre successivo alla presentazione delle istanze (termine ordinario concesso all'amministrazione per eseguire il pagamento), escludendo all'origine la possibilità di azioni esecutive e di ottemperanza, se non limitatamente a casi marginali collegati a problematiche intrinseca di natura istruttoria.</p>
--	---

<p>Fonti dei dati utilizzati</p>	<p>Piattaforma SIAMM - Area Wiki SIAMM - Piattaforma di condivisione/Documentazione Office 365</p>
<p>Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)</p>	<p>L'attività svolta dalla Direzione generale degli affari giuridici e legali e dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati è stata in linea con le previsioni effettuate al momento della programmazione dell'obiettivo ed ha consentito il raggiungimento di un significativo risultato in termini di incremento dell'efficienza dell'azione amministrativa e di conseguente riduzione/contenimento del debito derivante dai titoli di condanna ex lege Pinto (pregresso e corrente).</p> <p>In termini di incremento dell'efficienza amministrativa si segnala il positivo risultato conseguito a chiusura esercizio 2023 dall'Ufficio I della DGAGL, che si è concretizzato nell'emissione di n.9.653 mandati di pagamento per l'importo complessivo di euro 25.670.929,00, nettamente superiore al numero di mandati emessi nell'anno 2022 per l'importo complessivo di euro 19.481.417,31 e a quello dei mandati emessi nell'anno 2021 per l'importo complessivo di euro 14.584.587,74.</p> <p>Tale risultato ha consentito, per la prima volta, nel 2023, una netta diminuzione del debito residuo del Piano straordinario Pinto (-7,3%).</p> <p>Tale risultato è stato raggiunto grazie alla piena ed effettiva esecuzione dell'Accordo con B.I; attraverso la progressiva revisione e rimodulazione dei processi lavorativi e l'adozione di protocolli lavorativi e formule organizzative che prevedono il crescente impiego degli strumenti digitali a disposizione (Suite Microsoft Platform) per l'esecuzione assistita di alcuni adempimenti ripetitivi nell'esecuzione delle attività istruttorie, informative e contabili nel Settore Pinto e costante attività di formazione del personale; attraverso il progressivo</p>

	<p>raggiungimento, nel corso del 2023, di sempre migliori livelli di operatività della piattaforma SIAMM- PintoDigitale.</p>
<p><i>note</i></p>	<p>Alla luce delle attività di analisi, delle novità emerse e degli incontri tecnici effettuati, si ritiene di poter considerare quasi esaurita la fase evolutiva già programmata e di poter definire le successive fasi evolutive della piattaforma nell'ambito di attività di analisi, ricognizione e implementazione proprie di una fase ordinaria di manutenzione ed aggiornamento della piattaforma, orientate al mantenimento ed al miglioramento continuo del sistema e dei livelli di efficacia raggiunti, prevedendo in particolare, quale principale miglioramento evolutivo programmato per il 2024, l'implementazione delle funzionalità di accesso e gestione delle istanze in backoffice per i commissari ad acta nominati dal giudice amministrativo per l'esecuzione dei provvedimenti in materia Pinto.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)- Obiettivi di II livello
Ufficio II

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	CONTENZIOSO DAVANTI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO – ANCHE CON PROCEDURA BIFASICA, DI CUI LA PRIMA NON CONTENZIOSA-
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Rafforzamento dell'attività di difesa dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, mediante effettuazione dell'istruttoria principalmente tramite richieste agli Uffici giudiziari coinvolti, redazione di contributi e osservazioni tecniche specifiche, al fine di miglioramento del ruolo del Ministero a supporto dell'Agente del Governo. Si intende organizzare per fasi la trattazione interna dei fascicoli, onde anticipare l'evasione della pratica, nel rispetto delle esigenze difensive, il tutto nonostante l'aumentato afflusso di ricorsi comunicati e l'attuale carenza di personale addetto.</p> <p>In questa ottica, anticipando la verifica delle caratteristiche fattuali del caso concreto, della sussumibilità sotto il precedente eventualmente segnalato dalla Corte e della convenienza del regolamento amichevole, anche in prospettiva di ulteriori analoghi ricorsi sullo stesso tema, si favorisce la rapida radiazione del ricorso dal ruolo, senza ulteriori conseguenze, e si chiariscono anticipatamente le prospettive delle successive fasi previste dalla procedura scelta dalla Corte (regolamentazione amichevole o direttamente fase contenziosa).</p> <p>Inoltre, si intende procedere all'analisi di aree tematiche in ordine alle quali,</p>



Ministero della Giustizia

	<p>sulla scorta di un preciso orientamento già delineato dalla Corte, appaiono limitate le possibilità di una difesa vittoriosa, il che rende preferibile sin da subito la definizione con regolamentazione amichevole, fonte di notevole risparmio per l'Erario, con conseguente diminuzione del complessivo contenzioso pendente e miglioramento della capacità del Governo italiano di rispondere alle sollecitazioni provenienti da parte della Corte europea.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Miglioramento dell'attività di difesa a supporto dell'Agente del Governo e dello <i>standard</i> di qualità del contributo fornito alla difesa del Governo, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'<i>iter</i> giudiziario nazionale della vicenda e del quadro esaustivo del sistema normativo e giudiziario nella materia trattata, dando contezza delle peculiarità del nostro sistema sostanziale e processuale, con l'obiettivo di massima chiarezza da rassegnare ai giudici europei, anche in chiave comparatistica.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>165/165 fascicoli aperti (il fascicolo creato sulla base del ricorso comunicato, in alcuni casi, comprende molteplici ricorsi accorpati dalla Cancelleria per analogia). Tutti i ricorsi comunicati dall'Agente del Governo sono stati oggetto di approfondito studio.</p> <p>Per molti si è resa necessaria un'attività istruttoria, anche presso le singole autorità giudiziarie coinvolte nella vicenda nazionale alla base del ricorso, in modo da raccogliere ogni utile elemento informativo e documentale.</p> <p>Nel corso del 2023 l'ufficio ha assicurato la tempestività di tutti gli adempimenti richiesti, con la redazione di contributi e osservazioni tecniche specifiche tempestive, secondo le scadenze indicate dalla Corte stessa e/o dall'Agente del Governo.</p> <p>Dato numerico del risultato: totalità delle pratiche 100%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Richiesta di contributi da parte dell'Agente/Redazione di contributi; Ricorsi comunicati dalla Corte con procedura bifasica o con altri tipi di procedura/Ricorsi esaminati	100%	>90%	100%	100%	Protocollo Calliope	il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 50%
	100%					

Togliere le righe in eccesso aggiungerne se necessarie; il totale dei pesi deve essere pari al 100

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)- Obiettivi di II livello
Ufficio II

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE DECISIONI CEDU E RAFFORZAMENTO DEL RUOLO PROPULSIVO DEL MINISTERO NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Rafforzamento del ruolo propulsivo nell'individuazione degli adempimenti conseguenti alle decisioni della Corte Edu, con diffusione, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, delle sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia, tradotte nel testo italiano ufficiale dal Servizio traduzioni, anche al fine dell'eventuale approfondimento per la redazione di contributi, in vista di possibili interventi di adeguamento normativo su impulso, anche di altri Uffici di questo o di altri Ministeri. Analisi delle criticità e delle problematiche emergenti dalle sentenze della Corte EDU a carico del nostro Paese, al fine di segnalarle alle articolazioni ministeriali eventualmente competenti, fornendo le opportune indicazioni e valutazioni, nonché proponendo le eventuali iniziative organizzative, amministrative e/o normative necessarie per prevenire l'instaurazione di futuri contenziosi. Implementazione del registro delle proposte normative, creato dal DG, nell'ambito delle iniziative organizzative volte al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa della Direzione generale.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU, riduzione dei casi di divergenza tra l'ordinamento interno e le decisioni della Corte, al fine di ridurre il numero complessivo dei ricorsi e delle condanne, nonché al

	fine di ridurre l'impatto ordinamentale dell'esecuzione delle sentenze di condanna
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Tutte le sentenze sono state esaminate e oggetto di studio. Una volta tradotte sono pubblicate sul sito istituzionale e anche diffuse presso gli uffici giudiziari direttamente coinvolti nella vicenda processuale portata all'attenzione della Corte EDU.</p> <p>Dato numerico del risultato: decisioni nei confronti dell'Italia 141/141, di cui 52 sentenze.</p> <p>Delle 52, 49 sentenze hanno accertato violazioni convenzionali.</p> <p>Totalità delle pratiche 100%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Sentenze di condanna nei confronti dell'Italia, emesse dalla Corte EDU nell'anno 2023 / Esame, eventuale traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia emesse dalla Corte EDU nell'anno 2023 - contributi per la fase esecutiva	100%	>90%	100%	100%	Sito HUDOC – Sito istituzionale Ministero - Protocollo Calliope	Il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 30%
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI) - Obiettivi di II livello
Ufficio II

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	IMPLEMENTAZIONE DELLE TRADUZIONI DEL MATERIALE DELLA CORTE (guide di giurisprudenza tradotte in lingua italiana e pubblicate sul sito del Ministero, oltre che su quello della Corte – traduzione ed invio al gruppo CED/CEDU per la pubblicazione sul sito <i>Italgiure web</i> delle sentenze della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia su siti web dedicati)
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Continuare a dare ampia diffusione alle Guide giurisprudenziali, per serie tematiche, curate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, relative ai singoli articoli o parti di articoli della <i>Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali</i>, attraverso la pubblicazione sul sito del Ministero della giustizia, così da rendere accessibile l'evoluzione del diritto convenzionale vivente agli operatori di giustizia, al mondo accademico e al pubblico interessato.</p> <p>Proseguire nella traduzione delle sentenze rilevanti della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia e trasmissione al Gruppo CED/CEDU per la pubblicazione sul sito Italgiureweb. Si tratta di sentenze per le quali, pur non sussistendo alcun obbligo convenzionale di traduzione, si ritiene opportuna la traduzione ove abbiano ad oggetto tematiche</p>



Ministero della Giustizia

	convenzionali di maggior rilievo in ambito nazionale. La scelta concreta delle sentenze da tradurre viene operata, tenuto conto dello stato delle risorse disponibili di questo Dipartimento, in seno al gruppo CED/CEDU costituito presso la Corte di cassazione, con la partecipazione anche di rappresentanti della Corte costituzionale, della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Camera dei deputati, oltre che di questo Ministero.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Guide revisionate e trasmesse per la pubblicazione: 4
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte le Guide tradotte, in numero di 4, sono state trasmesse per la pubblicazione. totalità delle pratiche 100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Traduzione, diffusione e aggiornamento Guide di giurisprudenza / Guide di giurisprudenza pubblicate sul sito della Corte EDU	100%	>90%	100%	100%	Sito HUDOC – Protocollo Calliope – Sito istituzionale Ministero	Il peso dell'obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è il 20%
	100%					

Direzione generale affari giuridici e legali

Obiettivi di II livello

Ufficio III

SCHEMA ANNO 2023

Obiettivo – 1 annuale

Mantenimento dei livelli di produttività dell'attività defensionale dell'amministrazione del contenzioso lavoristico e pensionistico.

Indicatori e target

Indicatore: riunioni con i funzionari dell'Ufficio per l'aggiornamento sulle criticità delle risorse umane. **Target:** 2

Indicatore: procedimenti contenziosi sopravvenuti / procedimenti contenziosi trattati. **Target** 100%

Risultato

- Riunioni con i funzionari dell'Ufficio : 100%
- Procedimenti contenziosi sopravvenuti/ procedimenti trattati : 100%

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)

completamente evasi gli obiettivi.

Il risultato è stato raggiunto.

Nel corso del 2023 sono sopravvenuti 217 nuovi procedimenti, di cui 168 davanti al giudice ordinario, 42 davanti al giudice amministrativo, 3 alla Corte dei conti e 4 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. Sono stati tutti trattati 217/217 (100%).

Le pendenze complessive sono diminuite rispetto al precedente anno e sono pari a 483, di cui 356 davanti al giudice ordinario, 97 davanti al giudice amministrativo, 9 alla Corte dei conti e 21 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

L'andamento delle decisioni è stato nettamente favorevole all'Amministrazione: sono state adottate nel corso dell'anno 406 decisioni, di cui 271 favorevoli all'Amministrazione, 126 sfavorevoli e 9 parziali.

Si è registrata nel corso del 2023 una notevole quanto eccezionale riduzione delle sopravvenienze da imputare in gran parte alla cessazione del contenzioso dinanzi al G.A riguardante il Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 8171 (ottomilacentosettantuno) “ addetti dell' Ufficio per il processo” , che nel 2022 vedeva ben 189 ricorsi sopravvenuti e complessivamente dinanzi al G.A 260 ricorsi, a fronte dei complessi 42 procedimenti proposti nel corso dell'anno 2023 .

E' stato favorevole anche l'andamento per quanto concerne le azioni di recupero ex art. 37, comma 16, del CCNL Comparto funzioni centrali 2016/2028 . Nel corso del 2023 sono sopravvenute 94 procedure e ne risultano pendenti 205.

È stata recuperata la somma complessiva di euro 245.000,00 rispetto allo scorso anno (2022) in cui la somma recuperata è stata pari a euro 141.960,50.

Mantenimento dell'ordinaria attività defensionale dell'amministrazione del contenzioso lavoristico e pensionistico: redazione e deposito tempestivo degli atti processuali (delega ex art. 417 c.p.c) ; redazione ed inoltro nei termini dei rapporti informativi per l'Avvocatura dello Stato.

Il risultato è stato raggiunto nonostante la persistente e drammatica carenza di risorse umane dei funzionari addetti all'Ufficio III, (n. 5 unità di cui due in sede centrale e tre sul territorio in distacco annuale). Tale situazione è stata già in varie occasioni segnalata ai vertici dei Dipartimenti interessati.

Solo a far data dall'ottobre 2021 è stata aggiunta in sede centrale una ulteriore risorsa con la qualifica di Cancelliere esperto. Di tale incremento l'ufficio ne ha beneficiato solo parzialmente, atteso che trattandosi di unità alla quale non è possibile attingere per la costituzione ex art. 417 c.p.c.

Alla fine dell'anno è stata aggiunta una ulteriore risorsa, funzionario Area III, ma anche in questo caso sono parzialmente se ne gioverà l'ufficio, poiché sarà assegnato unicamente alla redazione dei rapporti per l'Avvocatura nelle controversie relative al contenzioso amministrativo, e non essendo in possesso di esperienza lavorativa in merito necessiterà dell'ausilio delle funzionarie già addette al contenzioso.

Nel corso dell'anno vi è stata la tempestiva redazione e altrettanto tempestivo deposito degli atti processuali (delega ex art. 417 c.p.c) , parimenti nei termini sono stati inoltrati tutti i rapporti informativi richiesti nei termini dall'Avvocatura dello Stato.

La trasmissione da parte dell'Avvocatura degli atti introduttivi del contenzioso talvolta a ridosso dell'udienza, come già varie volte segnalato, rende eccessivamente onerosa l'attività di studio e redazione degli scritti difensivi.

Allo stesso modo il mancato inoltro da parte dell'Avvocatura della documentazione prodotta nel fascicolo di parte avversa, rende eccessivamente gravose l'acquisizione della produzione di parte, che va pertanto richiesta dai funzionari addetti all'attività defensionale direttamente alle cancellerie degli Uffici Giudiziari interessati.

Obiettivo 2 annuale

Miglioramento della gestione organizzativa del contenzioso lavoristico e pensionistico, implementando l'utilizzo sulla piattaforma Teams del canale "Gruppo di Lavoro

Indicatore : incontro con i funzionari addetti all' attività informatica.

Target 2

Indicatore :incontri con i funzionari addetti all'attività defensionale . Target. 3

Risultato

- Incontri con i funzionari addetti all'attività informatica : 100%
- Incontri con i funzionari addetti all'attività defensionale : 100%

**Risultato valutato
(raggiungimento
dell'obiettivo)**

completamente evasi gli obiettivi.

Il risultato è stato raggiunto

E' stato implementato l'utilizzo della piattaforma teams del canale denominato " Gruppo di lavoro" a cui partecipano tutte le funzionarie addette all'attività defensionale.

La innovativa modalità organizzativa avviata nel corso del primo semestre del 2022, cioè la creazione sulla piattaforma Teams di un canale denominato " Gruppo di lavoro", richiede sempre di essere implementata e migliorata mediante l' incremento delle video-conferenze su teams tra i funzionari addetti all'attività defensionale e il direttore dell' Ufficio al fine di confrontarsi di volta in volta sulle questioni che rivestono al momento peculiare interesse per l' Amministrazione per la individuazione dei punti di difesa da approfondire e sui quali lavorare e la predisposizione dei vari modelli defensionali. L'obiettivo si propone il miglioramento, attraverso l'implementazione del canale " Gruppo di lavoro ", della gestione organizzativa del contenzioso lavoristico e pensionistico.

Al "Gruppo di lavoro" - Team working partecipano tutti gli addetti all'attività defensionale .

Tale modalità consente di lavorare alla redazione di c.d " modelli defensionali" in cartelle condivise in sinergia tra i funzionari oltre che con la scrivente, quale Direttore dell'Ufficio III .

Il contributo professionale e le capacità individuali di ciascun componente della "squadra" rendono il lavoro più efficace per il raggiungimento dell'obiettivo: la migliore difesa per l' Amministrazione.

La redazione dei c.d. "modelli defensionali "(es. rapporti per l'avvocatura e memorie difensive per la difesa diretta) effettuata in sinergia tra i collaboratori, ha presentato innumerevoli benefici, in particolare :

- □ miglioramento dell'attività defensionale, atteso il contributo di più professionalità ;
- • riduzione dei tempi per la redazione dei vari atti difensivi, poiché i c. d " modelli defensionali " , con minimi adattamenti al caso concreto, sono utilizzati per il contenzioso avente la medesima o analoga materia;
- • far fronte con prontezza ed efficacia all'enorme carico di lavoro dell'Ufficio rispetto alle risorse umane a disposizione.

La scrivente, quale direttore dell'Ufficio, sul "Gruppo lavoro", crea di volta in volta le cartelle riguardanti i procedimenti che presentano maggiori criticità, complessità, particolarità, serialità. All'interno di ogni singola cartella condivisa sono inseriti, oltre ai "modelli defensionali, quanto altro utile alla conoscenza approfondita, rapida e globale del contenzioso interessato, in particolare :

gli atti introduttivi del giudizio;

- i documenti prodotti ;

- le note riguardanti le interlocuzioni con le altre articolazioni ministeriali interessate;

- le note relative alle interlocuzioni con all'Avvocatura dello Stato;

- gli atti giudiziali (sentenze , ordinanze , decreti ecc;)

Mediante la video- conferenze su teams ogni partecipati può elaborare ed esprime la propria opinione e ogni incontro ha come scopo quello di perfezionare, arricchire e ottimizzare, sempre di più la collaborazione del " team working".

In particolare, questo nuovo strumento consente di far fronte agevolmente al contenzioso anche eccezionale , come già accaduto in relazione al " Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento a tempo determinato di 8171 unità di personale non dirigenziale , con il profilo

di addetto all'ufficio per il processo “ .Operare in sinergia, nonostante la carenza di risorse, ha consentito di fronteggiare con prontezza ed efficacia numeri eccezionali.

L'utilizzo delle tecniche digitali della piattaforma Teams consente di lavorare contestualmente sullo stesso file, condividerne il contenuto e modificarlo in tempo reale.

L'applicazione di tale potenzialità consente di operare in sinergia tra i funzionari addetti all'attività defensionale per redigere “ modelli defensionali “ con il contributo professionale di ciascuno.

Tali “ modelli defensionali” sono utilizzati per la predisposizione delle memorie, nella difesa diretta ex art. 417 bis. c.p.c. ovvero dei rapporti per l'Avvocatura dello Stato, nella difesa indiretta.

L'utilizzo dei “modelli defensionali”, frutto della partecipazione di tutte le professionalità del gruppo di lavoro, consente una più ampia ed esaustiva difesa per ogni singolo procedimento.

E' stato assegnata ad una delle addette all'attività defensionale, Cancelliere esperto, l'attività di organizzazione delle varie cartelle aperte nel canale “Gruppo di lavoro” , al fine di inserire nelle stesse tutta la documentazione esistente per ciascun contenzioso: es. rapporti, memorie, documenti, note , decisioni , ecc, per consentire una più veloce ed efficace predisposizione della linea difensiva in casi analoghi.

Nel corso dell'anno nel canale sono state create ulteriori cartelle condivise riguardanti altri procedimenti, in particolare licenziamenti, sanzioni disciplinari conservative, mansioni superiori ecc. .

L'implementazione ha consentito di ottimizzare la risposta defensionale, che ha portato nel corso dell'anno al considerevole aumento delle decisioni favorevoli per l'Amministrazione.

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

Obiettivo 1 Titolo	Miglioramento della qualità amministrativa attraverso la mappatura, riattivazione ed eventuale chiusura dei fascicoli contenziosi aperti e inattivi.
Descrizione dell'obiettivo	<p>L'obiettivo intende pervenire al miglioramento della qualità amministrativa nell'ottica della razionalizzazione dei procedimenti contenziosi che devono effettivamente risultare aperti e attivi attraverso la mappatura prima e la chiusura poi dei fascicoli nei quali non vi siano eventi definitivi e tuttavia essi risultino aperti senza il compimento da tempo di alcuna attività e/o in assenza di informazione da parte dell'Avvocatura.</p> <p>- <u>Risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</u></p> <p>Chiusura dei fascicoli pendenti e inattivi perché già definiti e la cui definizione non è stata comunicata dall'Organo legale; riattivazione di quelli in cui vi è necessità di compiere attività in vista della loro chiusura.</p> <p>Ottenimento del dato finale relativo all'effettiva pendenza dei fascicoli dell'ufficio.</p> <p>Sono individuabili le seguenti <u>fasi e risultati intermedi:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. ricognizione dei fascicoli pendenti e inattivi dalla creazione dell'ufficio all'attualità;2. identificazione dei criteri con i quali esaminare i fascicoli;3. predisposizione di un cronoprogramma di effettuazione delle attività propulsive dei fascicoli partendo dai fascicoli più risalenti (verifiche su extranet Avvocatura, verifiche su siti giustizia amministrativa, richieste aggiornamenti circolarizzate);4. chiusura degli stessi da rispettare nell'arco dell'anno e con verifiche intermedie <p>- <u>i tempi di realizzazione:</u> 31.12.2023</p> <p>- gli eventuali <u>elementi di criticità</u> già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati,</p>

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

	<p>1. presenza di risorse umane adeguate sotto il profilo numerico allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ufficio</p> <p>2. resistenza all'innovazione digitale da parte del personale dell'ufficio;</p> <p>3. mancanza di risposte da parte dell'Organo legale</p> <p>- <u>le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero,</u></p> <p>Nessuna</p> <p>- <u>i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo.</u></p> <p>Avvocatura dello Stato</p>
Indicatori e target	<p><i>1) Ricognizione dei fascicoli pendenti e inattivi dalla creazione dell'ufficio all'attualità:</i></p> <p>1 nota al Direttore generale con tabelle excel di riferimento suddivise per macroaree</p> <p><i>2) Riunioni con i funzionari per la identificazione dei criteri con i quali esaminare i fascicoli e procedere alla loro riattivazione ed eventuale chiusura con predisposizione di un cronoprogramma di smaltimento dell'attività di esame dei fascicoli e chiusura degli stessi:</i></p> <p>1 verbale di riunione</p> <p><i>3) Ricognizione dei fascicoli da ritenersi aperti e attivi:</i></p> <p>1 nota al Direttore generale con tabelle excel di riferimento suddivise per macroaree</p>
Descrizione risultati ottenuti nell'anno	<p>L'attività si è sviluppata attraverso la creazione di tabelle excel nelle quali inserire tutti i dati estrapolati dal lavoro di mappatura (m_dg.DAG.23/01/2024.0000374.ID).</p> <p>Le tabelle excel contengono i dati numerici conseguiti all'esito dell'esame manuale di ogni singolo fascicolo rimasto aperto dopo le chiusure già operate nell'anno 2022 e i report dell'attività svolta dal personale dell'ufficio su ciascun fascicolo e trasfuso nelle tabelle condivise su Teams il cui contenuto, quanto a parametri, era stato definito dal Direttore dell'Ufficio nella cornice preliminare delle modalità operative stabilite a tal fine (m_dg.DAG.04/04/2023.0002275.ID).</p>

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

	<p>Allo stato, e per la prima volta dalla sua creazione, l'Ufficio IV è giunto alla definizione:</p> <ul style="list-style-type: none">- dei flussi di lavoro che lo hanno interessato (sopravvenienze/definiti) dal 2016 all'anno 2023 compreso nonché- dell'effettivo numero dei fascicoli pendenti di contenzioso ordinario e amministrativo che interessano il Ministero (per la competenza DOG – DG risorse). <p>A scopo riepilogativo sono risultati pendenti al mese di gennaio 2024:</p> <ul style="list-style-type: none">- giudice ordinario: 216 fascicoli (a fronte di un dato iniziale di 620);- giudice amministrativo: 88 (a fronte di un dato iniziale di 383);- precontenzioso: 48 (a fronte di un dato iniziale di 238),- attività consultiva: 99 (a fronte di un dato iniziale di 84). <p>Il volume del lavoro dell'attività tipica dell'ufficio, avuto riguardo ai sopravvenuti e definiti nell'arco temporale 2016-2023 (compreso) è il seguente:</p> <p>n. 436 aperti (comprensivi delle voci sopra indicate) a fronte di n. 1340 creati.</p>
Fonte dei dati	Calliope
Risultato	100%
Peso dell'obiettivo	50%

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

Obiettivo 2 Titolo	Miglioramento della qualità amministrativa sotto il profilo della efficacia dell'azione in casi e processi potenzialmente idonei ad essere definiti con transazione.
Descrizione dell'obiettivo	<p>L'obiettivo intende pervenire al miglioramento della qualità amministrativa nell'ottica della razionalizzazione dei procedimenti contenziosi che potrebbero essere definiti, con possibile risparmio di spesa per l'Amministrazione, attraverso ipotesi transattive.</p> <p><u>- Risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</u></p> <p>Formulazione al Direttore generale di proposte di possibili soluzioni transattive con riguardo ai fascicoli pendenti e potenzialmente idonei ad essere definiti con detta modalità definitiva.</p> <p><u>- Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi:</u></p> <p>L'obiettivo prevede</p> <ol style="list-style-type: none">1. ricognizione dei fascicoli pendenti dalla creazione dell'ufficio all'attualità;2. identificazione dei criteri con i quali esaminare i fascicoli ai fini della definizione della cornice informativa necessaria a identificare gli elementi utili alla transazione (materia, valori di riferimento, risalenza dell'iscrizione del fascicolo, stato del procedimento);3. formulazione proposte transattive da sottoporre al Direttore generale <p><u>- I tempi di realizzazione:</u></p> <p>31.12.2023</p> <p><u>-Eventuali elementi di criticità:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. presenza di risorse umane adeguate sotto il profilo numerico allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ufficio2. resistenza all'innovazione digitale da parte del personale dell'ufficio3. mancanza di elementi informativi nei fascicoli;4. mancanza di risposte da parte dell'Organo legale <p><u>- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero,</u></p>

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

	<p>Nessuna</p> <p><u>- i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo.</u></p> <p>Avvocatura dello Stato</p>
Indicatori e target	<p>1) <u>Ricognizione dei fascicoli pendenti dalla creazione dell'ufficio all'attualità:</u></p> <p>1 nota al Direttore generale con tabelle excel di riferimento suddivise per macroaree</p> <p>2) <u>Riunioni con i funzionari per la identificazione dei criteri con i quali esaminare i fascicoli ai fini della definizione della cornice informativa necessaria a identificare gli elementi utili alla transazione (materia, valori di riferimento, risalenza dell'iscrizione del fascicolo, stato del procedimento)</u></p> <p>1 nota al Direttore generale con individuazione delle materie interessate dalla mappatura ai fini definitivi</p> <p>3) <u>Redazione proposte transattive da sottoporre al Direttore generale</u></p> <p>1 nota al Direttore generale con tabelle <i>excel</i> di riferimento suddivise per macroaree</p>
Descrizione risultati ottenuti nell'anno	<p>L'attività si è sviluppata sulla base dei dati conseguiti con la mappatura di cui all'obiettivo sub. 1 (m_dg.DAG.23/01/2024.0000374.ID;m_dg.DAG.04/04/2023.0002275.ID). Quale obiettivo connesso e collegato a quello indicato infatti si è promossa e coltivata la proposta di soluzioni transattive tanto nei procedimenti di particolare impatto economico e/o mediatico in ipotesi di ritenuta opportunità alla loro definizione con tale modalità quanto in quelli, tra quelli esaminati al fine della possibile chiusura, nell'ottica della migliore efficacia dell'azione e del possibile risparmio di spesa per l'Amministrazione.</p> <p>Esaminati i singoli fascicoli e ritenuta la sussistenza delle condizioni necessarie (documentali, economiche e di opportunità), si sono proposte soluzioni transattive per n. 7 fascicoli.</p>
Fonte dei dati	Calliope
Risultato	100%
Peso dell'obiettivo	25%

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

Obiettivo 3 - Titolo	Miglioramento della qualità amministrativa con definizione di un protocollo condiviso tra Ministero della giustizia e Avvocatura dello Stato nella definizione dei flussi informativi e documentali tra le Amministrazioni.
Descrizione dell'obiettivo	<p>L'obiettivo intende pervenire al miglioramento della qualità ed efficacia amministrativa sotto il profilo della strutturazione di condivise regole afferenti al flusso informativo e documentale tra il Ministero della giustizia e l'Avvocatura generale dello Stato (anche quale Agente del Governo dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo) e le Avvocature distrettuali dello Stato.</p> <p><u>- Risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</u></p> <p>Formulazione al Direttore generale di una bozza di protocollo da sottoporre alla valutazione dell'Avvocatura generale dello Stato.</p> <p><u>- Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi:</u></p> <p>L'obiettivo prevede</p> <ol style="list-style-type: none">1. ricognizione delle criticità già emerse e confluite nelle precedenti relazioni svolte al fine della interlocuzione del Direttore generale con l'Organo legale;2. valutazione atualizzata, previa interlocuzione con i Direttori degli Uffici della Direzione generale, delle già emerse criticità e della loro attualità ovvero al fine di registrare ulteriori e diverse criticità;3. aggiornamento form DGAGL con le nuove criticità ovvero con rivalutazione delle precedenti già registrate;4. formulazione bozza di protocollo di lavoro da sottoporre alla valutazione ed esame del Direttore generale. <p><u>- I tempi di realizzazione:</u></p> <p>31.12.2023</p> <p><u>-Eventuali elementi di criticità:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. presenza di risorse umane adeguate sotto il profilo numerico allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ufficio2. mancanza di risposta da parte dei Direttori degli Uffici della Direzione generale.

Dipartimento per gli affari di giustizia
Direzione generale degli affari giuridici e legali
Obiettivi di II livello
Ufficio IV

	<p>- <u>le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero,</u></p> <p>Le Direzioni appartenenti alla Direzione generale degli affari giuridici e legali</p> <p>- i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo.</p> <p>Nessuna</p>
Indicatori e target	<p>1) <i>Richiesta ai Direttori degli Uffici della Direzione generale, di valutazione attualizzata delle già emerse criticità e della loro attualità ovvero al fine di registrare ulteriori e diverse criticità</i></p> <p>1 nota ai Direttori degli uffici della DGAGL</p> <p>2) <i>Aggiornamento form DGAGL con le nuove criticità ovvero con rivalutazione delle precedenti già registrate</i></p> <p>1 nota al Direttore generale</p> <p>3) <i>Formulazione della bozza di protocollo di lavoro da sottoporre alla valutazione ed esame del Direttore generale</i></p> <p>1 nota al Direttore generale</p>
Descrizione risultati ottenuti nell'anno	<p>Richiesti aggiornamenti agli altri Direttori degli Uffici in merito alla conferma delle criticità con l'Avvocatura dello Stato già emerse e di eventuali ulteriori (all. m_dg.DAG.14/11/2023.0006147.ID) è stata formata e trasmessa al Direttore generale una bozza di protocollo da sottoporre, se condiviso, alla valutazione dell'Avvocatura generale dello Stato (m_dg.DAG.24/01/2024.0000389.ID).</p>
Fonte dei dati	Calliope
Risultato	100%
Peso	25%



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Coordinamento dell'attuazione di progetti finanziabili e/o finanziati da fondi europei
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Supporto della Direzione alla progettazione e promozione di azioni finanziate nell'ambito della politica regionale, nazionale, comunitaria, assicurando il più ampio coordinamento sia a livello dipartimentale, mediante l'integrazione nei contenuti progettuali di profili digitali e quantitativi in collaborazione con DGSIA e DG STAT, sia a livello ministeriale, supportando il Dipartimento nell'interlocuzione con le altre articolazioni ministeriali.</p> <p>Rafforzare l'interlocuzione con le Amministrazioni preposte al coordinamento e/o all'attuazione delle politiche europee, soprattutto di coesione, assicurando il coordinamento per la prosecuzione e conclusione dei progetti in corso, l'avvio del potenziamento del sistema di inclusione sociale collegato all'esecuzione delle pene, o di misure alternative alla detenzione, il supporto della digitalizzazione del processo civile e penale nell'ambito della Programmazione complementare al PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 e al Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità nella gestione e rendicontazione dei progetti relativi PON Legalità 2014-2020.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Nell'ambito del "Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato" (UPP Task Force) PON GOV 2014-2020", sono state concluse le attività entro il 31.12.2023.</p> <p>Nell'ambito del POC al PON 2014-2020, proseguono le attività del progetto complesso "Uffici di prossimità", volte all'approvazione delle proposte progettuali e alla sorveglianza sui beneficiari per la corretta attuazione degli obiettivi progettuali.</p> <p>Nell'ambito del PON Legalità sono terminate le attività progettuali e le relative attività di rendicontazione;</p> <p>Per quanto riguarda il PON Inclusione 14-20, sono in fase di ultimazione le attività prodromiche alla chiusura del progetto (controlli e rendicontazione)</p> <p>Per quanto attiene il progetto PPT – PON GOV 14-20, sono state concluse le attività di supporto alla UOSA negli adempimenti di competenza.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Nr progetti supportati	30	10	11	100	DGCoe	
Nr di sessioni di coordinamento con le strutture centrali e periferiche finalizzate al monitoraggio e/o progettazione	10	30	30	100	DGCoe	
	40					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Progettazione di nuove azioni nell'ambito del ciclo europeo di programmazione finanziaria delle politiche di coesione 2021-2027
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Avvio e supporto all'attuazione della programmazione europea 2021-2027, promuovendo azioni dirette a garantire la realizzazione di progetti di giustizia in ambiti di: digitalizzazione, capacità amministrativa, consolidamento delle infrastrutture fisiche e di sicurezza, edilizia giudiziaria e penitenziaria, inclusione sociale, organizzazione giudiziaria (risorse umane e materiali per l'efficiente gestione del processo civile e penale). Definizione e promozione di un Piano di Sviluppo e Coesione "Giustizia", o strumenti equivalenti, volti al recupero di risorse finanziarie e riconduzione delle diverse progettualità ad un progetto unitario capace di impattare sulla capacità delle Direzioni Generali di perseguire i propri obiettivi generali in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione della Giustizia e in ambito PNRR.</p> <p>Supporto alle articolazioni nell'accesso alle risorse rese disponibili nell'ambito dei programmi settoriali della nuova programmazione europea anche per l'adesione al Technical Support Instrument per la diffusione/implementazione delle riforme.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Nell'ambito del PN Inclusione 21-27 le proposte progettuali pervenute dal DAP e DGMC sono state tutte istruite. I progetti sono in corso di perfezionamento.</p> <p>Sono stati svolti 2 eventi di chiusura dei progetti "Milia" PN Inclusione 14-20 e 1 evento di chiusura del progetto "TASK Force". Nel corso di tali eventi sono state prospettate le basi della programmazione 21-27.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Percentuale di nuovi progetti presentati e ammessi a finanziamento nel corso del 2023:nuovi progetti ammessi a finanziamento/progetti presentati	10	80%	80%	100	DGCoe	
Nr di eventi di informazione destinati alle Direzioni generali del Ministero della Giustizia e ai partner esterni ed aventi ad oggetto la programmazione 2021-2027, le ulteriori iniziative finanziate in ambito comunitario (Finanziamenti europei, TSI).	10	3	3	100	DGCoe	
	20					

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Interventi di miglioramento delle procedure amministrative dei progetti finanziati dai fondi europei
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Identificare i principali ostacoli all'utilizzo dei fondi strutturali, riducendo al massimo la tempistica delle procedure amministrative incrementando la capacità amministrativa della Direzione Generale e ove fosse necessario, istituire una task force per interventi volti a migliorare la qualità della spesa
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Le attività previste dall'intervento di Digital Transformation sono state portate a termine nelle tempistiche previste dal PON GOV 14-20 ed hanno raggiunto i target previsti. Nello specifico sono stati mappati e disegnati i processi a supporto dell'analisi e del controllo dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi di competenza dell'OI-MdG, quali attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale della DG.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Nr di processi delle attività della DGCoE da ridisegnare	20	5	5	100	DGCoE	
	20					



Ministero della Giustizia

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Contributo all'organizzazione del Dipartimento con particolare riguardo alle politiche di bilancio
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Coordinare, tenuto conto della recente istituzione del Dipartimento DSC, la gestione organizzativa delle politiche di bilancio, con particolare riferimento ai fondi dell'attuazione del PNRR o ad esso complementari. Fornire supporto al Capo Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi, nel quadro programmatico di finanza pubblica, coordinando le attività del settore contabile dipartimentale.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Sono state poste in essere attività di supporto al Capo Dipartimento: - per assicurare il monitoraggio dei conti, al fine di garantire l'equilibrio tra spese ed entrate, soprattutto con riferimento alla parte corrente; - nella stesura di proposte di variazioni finanziarie connesse al bilancio di previsione e individuazione di interventi sottesi al risparmio della spesa; - nel coordinamento del settore contabile dipartimentale al fine di adempiere alle disposizioni ministeriali e di governo nel rispetto delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato. E' stato concluso l'iter di presentazione dei contributi alla legge di bilancio per conto del Dipartimento.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Nr sessioni di coordinamento con l'Ufficio I del Capo Dipartimento e le DG del Dipartimento	20	4	4	100	DGCoe	
	20					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Processo Civile Telematico (PCT)
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>La Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati, considerato lo stato evoluto del Processo Civile Telematico (PCT), intende realizzare un'opera di coerente supporto alle infrastrutture degli uffici, di costante evoluzione degli applicativi, di studio e ricerca sui sistemi per il miglioramento dei processi decisionali degli attori sociali investiti dall'azione giudiziaria, in particolare indirizzando i temi del PNRR. Più nel dettaglio si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile, estendendo il PCT presso la Corte Suprema di Cassazione, il Giudice di Pace, la giustizia civile minorile per gli obiettivi del PNRR;b) provvedere all'adeguamento degli applicativi del civile alle costanti modifiche normative ed alla riforma civile;c) realizzare una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili conformemente alla legislazione per il PNRR.

DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Sono stati realizzati gli interventi per consentire l'obbligatorietà del PCT per la Suprema Corte di Cassazione. È stata finalizzata la realizzazione delle funzionalità per il completamento dei servizi del PCT per i Giudici di Pace, tra cui il Portale dei Giudici di Pace, strumento on web a supporto dell'attività dei magistrati, per la redazione e il deposito dei provvedimenti. È stata realizzata una nuova soluzione per i Tribunali per i Minorenni e le Procure presso i Tribunali per i Minorenni, che ha consentito l'obbligatorietà del deposito telematico. Sono state completate le attività relative all'adeguamento della soluzione in uso presso i Tribunali del Merito e le Corti d'Appello alle prescrizioni della Riforma Civile. È stata avviata la realizzazione di una nuova infrastruttura dedicata alla Banca dati dei provvedimenti civili, funzionale alla definizione di un portale per la consultazione pubblica. L'apertura pubblica della Banca Dati è avvenuta nel mese di dicembre.</p>	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Piena integrazione funzionale dei sistemi utilizzati presso i Giudici di Pace	40	100%	100%	100		
Completo adeguamento degli applicativi a tutte le modifiche normative	40	100%	100%	100		
Completamento della realizzazione della banca dati gratuita delle decisioni civili pienamente funzionate	20	100%	100%	100		
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA)
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Processo Penale Telematico (PPT)
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Il disallineamento del processo telematico penale (PPT) rispetto all'area civile necessita di un'azione correttiva, già intrapresa dalla Direzione generale per i servizi informativi automatizzati e che ora necessita di essere intensificata.</p> <p>A tal fine, la Direzione generale intende proseguire, in ottica PNRR, nel:</p> <ul style="list-style-type: none">a) completamento degli atti depositabili sul portale dei depositi penali per il PNRR e riforma penale;b) realizzazione del nuovo workflow manager abilitante gli obiettivi del PNRR;c) provvedere all'adeguamento dei registri penali alle costanti modifiche normative ed alla riforma penale.

DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Sono stati completati gli sviluppi inerenti al Portale Depositi Atti Penali al fine di consentire la trasmissione telematica agli Uffici giudiziari di atti, documenti e istanze da parte dei soggetti abilitati esterni.</p> <p>Sono state avviate le attività inerenti alla realizzazione del Work Flow Manager, denominato APP (Applicativo Processo Penale), che rappresenta l'applicativo unico di gestione del processo penale telematico, per il governo dei flussi procedurali e documentali esterni e interni agli uffici giudiziari.</p> <p>In merito agli adeguamenti dei registri penali, sono stati realizzati aggiornamenti, correttivi e evolutivi, che coinvolgono i sistemi distrettuali di SICP, in particolare il modulo Consolle Area Penale. È stata predisposta inoltre la migrazione dell'attuale registro SIGMA di gestione del processo penale minorile, nel registro penale SICP e sono stati individuati e implementati i nuovi istituti introdotti dalla Riforma Cartabia applicabili anche al processo minorile.</p>	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Completamento degli atti sul portale depositi penale	40	100%	100%	100	DGSIA	
Completamento del nuovo workflow manager con il modello 37	40	100%	100%	100	DGSIA	
Completo adeguamento dei registri penali a tutte le modifiche normative	20	100%	100%	100	DGSIA	
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione	
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale di statistica e analisi organizzativa	
TITOLO DELL'OBIETTIVO	a. Contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR - M1C1, assicurando il necessario supporto metodologico, statistico e di analisi	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Le attività saranno finalizzate a: a) garantire il puntuale assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti della Commissione europea con riguardo all'avanzamento dei target PNRR; b) analizzare le modalità di impiego delle risorse finanziate con PNRR, al fine di valutarne l'impatto sui processi di lavoro e sull'organizzazione degli uffici giudiziari; c) svolgere attività di analisi finalizzata a fornire supporto conoscitivo e tecnico per le valutazioni dei vertici politico e amministrativo nelle sedi nazionali e europee.	
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Con riguardo al Target 1, sono stati garantiti il puntuale monitoraggio dell'andamento degli indicatori target del PNRR con l'aggiornamento dei kit statistici al 2022 e al I sem 2023, e la regolare elaborazione e trasmissione alla Commissione europea delle relazioni illustrative. È stata realizzata una piattaforma interattiva di Monitoraggio PNRR accessibile dal sito web della DgStat e dal sito istituzionale del Ministero con informazioni, a livello nazionale e di singola sede, sull'andamento dell'arretrato civile, del disposition time e delle pendenze (civili e penali). È stato prodotto un approfondimento di analisi "Analisi statistica degli indicatori PNRR: andamento nel triennio 2020-22 e valutazioni prospettiche" che indaga le differenze territoriali nell'andamento degli indicatori PNRR e il contributo delle diverse componenti (iscritti definiti, pendenti); identifica le sedi maggiormente "critiche"; riporta i risultati di un esercizio di stima del sentiero di raggiungimento dei target a livello nazionale. A corredo è stata elaborata e distribuita una "Scheda ufficio" per ciascuna sede di Tribunale e di Corte di appello.</p> <p>Con riferimento al Target 2, è stata condivisa con gli uffici giudiziari un'analisi dettagliata, a livello distrettuale e di singola sede, dei dati raccolti con la prima edizione del Monitoraggio integrato di ricognizione degli UPP istituiti al 30.06.2022 e delle loro caratteristiche organizzative e funzionali. È stata progettata una nuova struttura del Monitoraggio, migliorativa sia dal punto di vista tecnico che del contenuto della rilevazione, articolata in due fasi: Fase di Programmazione (dati al 31.12) e Fase di Rendicontazione (dati al 30.06). È stata completata la raccolta dei dati al 30.06.2023 ed è stato rilasciato un primo report descrittivo dei dati nazionali.</p>	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Indicatore 1 - Somministrazione ed elaborazione critica e analitica dei risultati del Monitoraggio integrato: Elaborazione di presentazioni illustrative dei risultati	50	2	2	100	Dg Stat	
Indicatore 2 - Elaborazione di documenti di illustrazione e di analisi dell'andamento dei target PNRR in accordo agli obblighi previsti dal piano: Pieno assolvimento degli obblighi di analisi e monitoraggio dell'andamento previsti dal PNRR mediante l'elaborazione di almeno 2 documenti di analisi	50	2	2	100	Dg Stat	
Indicatore 3						
Indicatore 4						
Indicatore 5						
Indicatore 6						
	100					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Realizzazione di misure organizzative, accordi operativi e progettualità sperimentali, finalizzati a potenziare investimenti e risorse per una più appropriata gestione dei nuovi fenomeni di devianza giovanile negli IPM
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo intende conseguire il potenziamento e l'innovazione del sistema degli interventi dei Servizi minorili per rispondere in modo più appropriato ai nuovi fenomeni delle devianze giovanili attraverso: 1) la definizione di un nuovo accordo sull'assistenza sanitaria rivolta ai minori in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, 2) la realizzazione di progettualità sperimentali rivolte ai minori stranieri, con la previsione di interventi specializzati a supporto dei servizi, anche usufruendo delle risorse in dotazione al Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno; 3) la definizione di accordi con particolare riguardo a quelli con il Dipartimento per lo Sport e Salute che, nell'ambito dei fondi del PNRR, ha destinato delle specifiche progettualità ai minori sottoposti a procedimento penale, attraverso attività sportive con l'accompagnamento di educatori sportivi.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	È stato varato l'Accordo, in Conferenza Stato-Regioni, sull'assistenza sanitaria per minori; nella Regione Campania sono stati realizzati gli atti amministrativi per la realizzazione della prima comunità sociosanitaria ad elevata integrazione sanitaria e in altre regioni sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di comunità sperimentali. Nell'ambito del FAMI sono state realizzate progettualità in sei regioni per migliorare le competenze e le capacità di gestione degli interventi a favore dei minori stranieri attraverso mediazione culturale, etnoclinica, attività di ricerca sui fenomeni emergenti, promozione di interventi di comunità, consulenza e supporto ai servizi e percorsi formativi rivolti agli operatori. Il Dipartimento sport e salute, nell'ambito dei Fondi del PNRR, ha destinato consistenti investimenti per il piano nazionale integrato per lo sport rivolto ai minori/giovani adulti e sono stati, inoltre, realizzati i progetti della Federazione Italiana Canottaggio e della Federazione Italiana Sport Equestre.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	NOTE
Indicatore 1 Definizione di nuovo accordo della Conferenza unificata Stato-Regioni sulle linee di indirizzo in materia di sanità penitenziaria per i minori sottoposti a procedimento penale	40	1	1	100	
Indicatore 2 Avvio di progetti sperimentali rivolti ai minori stranieri in sei Istituti Penali per i Minorenni	40	6	8	100	E' previsto il rinnovo del Progetto da parte del Fondo Asilo migrazione e integrazione FAMI del Ministero dell'Interno per l'anno 2024

Indicatore 3 Reperimento di risorse economiche per la realizzazione di progettualità in ambito sportivo rivolte a minori sottoposti a procedimento penale	20	1.500.000	1.813.000	100		E' previsto il rinnovo del finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per lo Sport anche per l'anno 2024. Le progettualità hanno prodotto un risparmio sui capitoli di bilancio correnti sui quali vengono finanziate le attività sportive per i giovani in carico ai servizi della giustizia minorile.
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Consolidamento delle politiche sul personale attraverso la copertura delle sedi di servizio vacanti da realizzare mediante l'attuazione dei piani assunzionali deliberati e creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo mira al consolidamento delle politiche sul personale di tutte le qualifiche - personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria, personale del comparto funzioni centrali e del Corpo di polizia penitenziaria - per assicurare la piena operatività degli Uffici centrali e dei servizi territoriali e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo, anche attraverso la stabilizzazione del personale in posizione di distacco presso altri dipartimenti della Giustizia, l'attuazione della procedure di mobilità e il ricorso alla modalità di lavoro agile.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Sono state espletate le procedure di interpello per il personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria e conferiti gli incarichi ai dirigenti in servizio; all'esito del corso di formazione, sono stati nominati i nuovi dirigenti penitenziari. Nell'ambito del Comparto F. C. sono state definite le nuove piante organiche ed effettuata la concertazione con le OO.SS. di categoria. È stato, inoltre, dato avvio alle procedure concorsuali per i funzionari di servizio sociale e della professionalità pedagogica nonché lo scorrimento delle graduatorie vigenti per l'assunzione di personale di varie qualifiche che ha prodotto il reclutamento di circa 300 unità di personale di varie qualifiche; si è, inoltre, provveduto alla stabilizzazione del personale del Comparto F.C. in posizione di distacco. È stato, altresì, incrementato l'organico di Polizia Penitenziaria negli Uiepe e Udepe. La pubblicazione del bando di mobilità per FSS, predisposta dall'Amministrazione, è stata rimandata per cause riferibili al rispetto dei tempi pianificati da parte degli attori esterni.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Indicatore 1 Decreto Ministeriale per la definizione delle nuove piante organiche Comparto funzioni centrali mediante concertazione con le Organizzazioni sindacali di categoria	25	1	1	100		
Indicatore 2 Predisposizione dei provvedimenti di stabilizzazione del personale in posizione di distacco/comando	10	38	74	100		
Indicatore 3 Incremento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria nei Nuclei presso gli UIEPE e UDEPE	10	80	80	100		
Indicatore 4 Pubblicazione interpello per mobilità dirigenti penitenziari	15	1	1	100		
Indicatore 5 Pubblicazione Bando di mobilità per FPP e FSS	15	2	2	100		La pubblicazione del bando di mobilità per FSS, predisposta dall'Amministrazione, è stata rimandata per cause riferibili al rispetto dei tempi pianificati da parte degli attori esterni.
Indicatore 6 Avvio procedure concorsuali/scorrimento di graduatorie vigenti per l'assunzione di personale varie qualifiche del Comparto funzioni centrali	25	300	330	100		Sono state avviate le procedure di scorrimento graduatorie e concorsuali per il reclutamento di 300 unità di personale; nel 2023 tali procedure hanno portato all'assunzione di 187 unità di personale di varie qualifiche. L'attività prosegue per l'anno 2024.
	100					



**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2023**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Garantire l'efficace funzionamento degli Uffici di esecuzione penale esterna per consentire la corretta applicazione del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, emanato in attuazione della legge n. 134/2021, recante la delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante "delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa" ha comportato un ampliamento delle attività istituzionali degli UEPE, con specifico riferimento all'applicazione delle nuove pene sostitutive (detenzione domiciliare, semilibertà e lavoro di pubblica utilità) e dell'istituto della messa alla prova che, rispetto all'attuale previsione, interessa un maggior numero di reati (con inclusione di ulteriori fattispecie con pena edittale detentiva comunque non superiore nel massimo a sei anni). Attraverso il perseguimento del suddetto obiettivo, si è inteso orientare e supportare gli UEPE nell'attuale ulteriore fase di sviluppo dell'esecuzione penale esterna, fornendo gli strumenti operativi necessari per valorizzare le buone prassi già attivate e mantenere gli standard qualitativi consolidati.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	E' stata avviata un'azione di indirizzo e coordinamento dell'attività degli uffici, attraverso l'emanazione di circolari e linee guida tecnico-operative e organizzative, un costante collegamento e periodici monitoraggi, al fine di semplificare l'istruzione dei procedimenti, realizzare programmi di trattamento incisivi sul piano del reinserimento sociale e della riduzione della recidiva, migliorare la collaborazione con i committenti istituzionali (in particolare le Autorità giudiziarie) e i referenti della comunità locale (rete dei servizi territoriali istituzionali e del terzo settore), in un'ottica di integrazione ed unitarietà degli interventi.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	90

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Emanazione di direttive o Linee guida recanti indicazioni operative per l'attuazione della riforma in materia di pene sostitutive e di messa alla prova	20	3	3	100	DGEPE	Lettere circolari n.1, 7 e 10 del 2023
Definizione e sottoscrizione di accordi nazionali per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità	20	4	6	100	DGEPE	
Attivazione di sportelli territoriali di delocalizzazione delle attività	20	20	108	100	DGEPE	Numero di sportelli delocalizzati attivi nel corso del 2023, di cui 9 aperti ex novo nell'anno
Attivazione di presidi di prossimità presso i tribunali	20	100	49	49	DGEPE (Relazione al Parlamento)	n. di presidi attivi al 31/12/2023
Sottoscrizione di convenzioni con esperti ex art. 80 in pedagogia presso tutti gli uffici, in attesa della conclusione delle procedure di assunzione dei funzionari pedagogici	20	50	95	100	DGEPE	Convenzioni sottoscritte a valere sul capitolo 2134
	100					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Amministrazione degli archivi notarili
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ufficio Centrale Archivi Notarili
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Organizzazione, consolidamento e sviluppo del controllo attività notarile - Esecuzione delle ispezioni notarili ordinarie e finali
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Nel 2023 si intende proseguire l'impegno dell'Amministrazione nell'azione di controllo sull'attività notarile, per come rafforzata dal d.lgs. 1 ° agosto 2006, n. 249.</p> <p>L'obiettivo, tenendo conto dell'andamento delle ispezioni nelle ultime annualità e confidando in un riassorbimento dei rallentamenti determinati dall'emergenza epidemiologica, è centrato sullo svolgimento della più significativa tra le attività istituzionali dell'Amministrazione: il controllo di atti notarili. Si prevede che il controllo possa investire da 1.600.000 a 2.000.000 di atti (incluse ispezioni finali, cioè quelle che si effettuano nei confronti degli atti dei notai cessati, per l'ultimo periodo di attività), considerate le carenze di conservatori di archivi notarili in servizio. In ogni caso si intende perseguire l'obiettivo nazionale, mediante la definizione degli obiettivi operativi per le singole strutture, contenendo le giacenze di atti da ispezionare.</p> <p>Per assicurare la tempestività del predetto controllo si farà ricorso anche all'istituto delle applicazioni di personale. All'attività ispettiva sarà puntualmente correlata la promozione dei procedimenti disciplinari di competenza nonché la gestione, con l'Avvocatura di Stato, delle eventuali impugnazioni innanzi alle Corti di Appello ed alla Corte di Cassazione. Si provvederà sulle richieste di oblazioni (per sanzioni pecuniarie disciplinari) presentate dai notai ed all'incasso delle sanzioni pecuniarie. Si curerà la richiesta di eventuali rettifiche di atti notarili viziati da nullità sanabili e di ripetizioni di atti notarili viziati da invalidità insanabili.</p> <p>Si controlleranno, altresì, le annotazioni repertoriali al fine di verificare il rispetto delle normative circa le tasse dovute agli Archivi Notarili e la corretta corresponsione dei contributi destinati al Consiglio Nazionale del Notariato ed alla Cassa Nazionale del Notariato. Si provvederà al recupero delle somme dovute dai notai ed all'applicazione delle relative sanzioni amministrative.</p> <p>Risultato.</p> <p>L'attività prevede il coinvolgimento dei Servizi dell'Ufficio Centrale e di tutte le 91 Unità Organizzative distribuite sul territorio nazionale. Assicurare l'esercizio del controllo ispettivo su un numero di atti notarili stimato tra i 1.600.000 e 2.000.000, pur in presenza di una severa restrizione del personale disponibile, significa corrispondere pienamente alla missione istituzionale di questa Amministrazione.</p>

DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel 2023, in base ai dati pervenuti, risultano ispezionati 1.908.622 atti; si è assicurato il consegimento dell'obiettivo.	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Atti notarili > 1.600.000 atti	100	1.800.000	1.942.696	100	Mod. 55 - Software interno dell'Amministrazione	
Indicatore 2						
Indicatore 3						
Indicatore 4						
Indicatore 5						
Indicatore 6						
	100					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Amministrazione degli archivi notarili
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ufficio Centrale Archivi Notarili
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Intensificazione sviluppo tecnologico dell'Amministrazione, con particolare riguardo alle modalità di trasmissione agli Archivi degli Estratti Repertoriali e alla diffusione di PagoPA
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>L'obiettivo consiste nella maggiore diffusione delle politiche di digitalizzazione e nella progettazione e realizzazione di innovazioni tecnologiche. Ci si propone di diffondere il protocollo informatico (attualmente utilizzato da sei uffici) presso gli Archivi notarili distrettuali dirigenziali, gli Ispettorati ed alcuni Archivi notarili distrettuali (12 uffici). Si intende proseguire a condividere con il Notariato l'esame e la realizzazione del progetto della trasmissione telematica delle copie mensili dei repertori (art. 65 della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913 n. 89), predisponendo la bozza del provvedimento previsto dall'ultimo comma dell'art. 65, e progettando l'adeguamento dei sistemi informatici interni al dominio degli archivi notarili per interfacciarsi con quelli del Notariato. Nel 2023 si accrediteranno ulteriori 20 Archivi notarili distrettuali alla piattaforma pagoPA, studiando anche modalità automatizzate di gestione e riconciliazione dei flussi finanziari e gestione contabile delle entrate. L'Ufficio Centrale provvederà alla predisposizione di una bozza del provvedimento previsto dall'ultimo comma del cit. art. 65 L.N., e collaborerà al suo perfezionamento e all'individuazione di eventuali ulteriori specifiche tecniche del progetto.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Sono state svolte le attività di formazione degli amministratori del nuovo protocollo informatico dei 12 uffici interessati; l'introduzione del sistema avverrà gradualmente nel corso del 2024, secondo le indicazioni di DGSIA. La bozza del provvedimento previsto dall'ultimo comma dell'art. 65 L.N. ha superato l'esame del Tavolo tecnico sull'informatizzazione dei servizi degli Archivi Notarili costituito con P.C.G. del 29 aprile 2022 (con rappresentanti del DAG, DGSIA, Ufficio Legislativo, Consiglio Nazionale del Notariato e Notartel S.p.A.) ed è stato trasmesso ai vertici del Ministero (sono proseguite le attività progettuali e la predisposizione della relativa documentazione tecnica). Hanno aderito alla piattaforma di PagoPa ulteriori 42 Archivi notarili, superando il target previsto; sono state svolte attività con DGSIA per il progetto di automazione della gestione delle entrate e si è provveduto alla predisposizione di un manuale d'uso per gli utenti del portale dell'Amministrazione.</p>

GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100
--	------------

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Formalizzazione di un documento finale tecnico, normativo ed operativo (condiviso dal Notariato, DAG, D.G.S.I.A. e l'Ufficio legislativo)	34	1	1	100		
Attivazione di numerosi pagamenti da parte dei notai e dell'utenza, mediante la piattaforma di pagoPA, in ulteriori 20 archivi notarili distrettuali	33	20	42	100		
Diffusione del protocollo informatico	33	12	12	100		
Indicatore 4						
Indicatore 5						
Indicatore 6						
	100					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Amministrazione degli archivi notarili
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ufficio Centrale Archivi Notarili
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Rapporti con l'utenza - rilascio delle copie autentiche degli atti notarili
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Le carenze di personale in esercizio possono determinare, in alcuni archivi notarili, difficoltà nei rapporti con l'utenza, per cui obiettivo primario dell'Amministrazione è quello soddisfare, con una pluralità di interventi, la richiesta di copie da parte dell'utenza, così da non rallentare i traffici giuridici. Si provvede principalmente con applicazione di personale e soprattutto con la realizzazione di politiche assunzionali, oltre ad una maggiore diffusione delle tecnologie telematiche e dei pagamenti informatici ed elettronici.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Principali risultati previsti: 128.000 copie autentiche rilasciate; sottoscrizione di 38 nuovi contratti di lavoro.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Copie richieste e rilasciate	80	128000	136999	100		
Assunzione di n. 24 unità di personale	20	38	55	100		
Indicatore 3						
Indicatore 4						
Indicatore 5						
Indicatore 6						
	100					